

Codice A2002D

D.D. 2 settembre 2026, n. 421

L.r. 13/2018 - Approvazione dell'Avviso per la presentazione delle domande di contributo per le attività svolte dagli Ecomusei del Piemonte per l'anno 2026 e approvazione della modulistica. Spesa per complessivi € 434.416,50 sui Capitoli 152562 - 186980 - 182871 annualità 2026-2027 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028.



ATTO DD 421/A2002D/2026

DEL 02/09/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2000C - CULTURA, TURISMO, SPORT E COMMERCIO

A2002D - Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO

OGGETTO: L.r. 13/2018 - Approvazione dell'Avviso per la presentazione delle domande di contributo per le attività svolte dagli Ecomusei del Piemonte per l'anno 2026 e approvazione della modulistica. Spesa per complessivi € 434.416,50 sui Capitoli 152562 – 186980 – 182871 annualità 2026-2027 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028.

Premesso che:

- nell'ordinamento della Regione Piemonte è vigente la legge regionale 3 agosto 2018, n. 13 *“Riconoscimento degli ecomusei del Piemonte”* con la quale in attuazione all'art. 1 comma 1 e 2, la Regione Piemonte riconosce e promuove gli ecomusei sul proprio territorio, quali strumenti culturali di interesse generale e di utilità sociale orientati a uno sviluppo locale sostenibile, volti a recuperare, conservare, valorizzare e trasmettere il patrimonio identitario, culturale, sociale, ambientale, materiale e immateriale di un territorio omogeneo, attraverso la partecipazione delle comunità locali in tutte le loro componenti;
- con la sopra citata L. r. 13/2018, il Consiglio regionale ha provveduto ad abrogare la previgente legge regionale n. 31 del 14 marzo 1995, recante *“Istituzione di Ecomusei del Piemonte”* e s.m.i.;
- la Regione Piemonte, tramite il Settore Valorizzazione del Patrimonio culturale, Musei e Siti Unesco, svolge funzioni di coordinamento e di indirizzo a supporto delle attività progettuali, di promozione e di valorizzazione del *“Sistema regionale degli ecomusei”*, attualmente rappresentato da **25 Ecomusei** istituiti dalla Regione Piemonte, ai sensi della previgente legge regionale n. 31/1995, che sono rappresentativi di situazioni culturali, sociali, economiche e ambientali diverse, ma uniti dall'esigenza di valorizzare la storia e le tradizioni attraverso l'apporto diretto delle comunità locali;
- il comma 1 dell' art. 11 *“Norma transitoria”* della citata legge regionale 13/2018, prevede che nelle more dell'approvazione del Regolamento di attuazione, gli ecomusei, istituiti ai sensi della legge regionale 14 marzo 1995, n. 31 continuano ad operare sulla base della predetta normativa;
- al comma 4 dell'art. 11 la medesima *“Norma transitoria”* della L. r. 13/2018 dispone altresì che,

"in fase di prima applicazione, gli strumenti di programmazione e di intervento e le relative modalità di gestione, nonché i criteri e gli indicatori di valutazione per l'assegnazione dei contributi, già approvati alla data di entrata in vigore della presente legge, restano efficaci fino alla data di adozione dei nuovi strumenti di programmazione e di attuazione previsti dalla presente legge";

- l'art. 9 della L.r. n. 13/2018, dispone che la Regione Piemonte conceda ai Soggetti gestori degli Ecomusei, riconosciuti con deliberazione del Consiglio regionale del Piemonte, contributi per la spesa corrente al fine di sostenerne la gestione, le attività di sviluppo e di valorizzazione;

Rilevato che:

- l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*", più volte modificata e integrata, prevede che la concessione di contributi sia subordinata alla predeterminazione, da parte delle amministrazioni procedenti, dei criteri e delle modalità a cui le amministrazioni stesse devono attenersi;
- l'art. 6, comma 1, della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 "*Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione*" dispone che "I criteri di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere, che i dirigenti osservano all'atto dell'assegnazione degli stessi, sono predeterminati dalla Giunta regionale o dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, secondo le rispettive competenze, se non sono già stabiliti dalla legge o nei casi in cui è opportuno porre ulteriori specificazioni";
- il Consiglio Regionale del Piemonte con D.C.R. n. 89-13551 del 17 giugno 2025 "Approvazione del Programma triennale della cultura per il triennio 2025/2027, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 1° agosto 2018, n. 11" ha approvato il "*Programma Triennale della Cultura per il triennio 2025/2027*";
- la Giunta regionale, con deliberazione n. 5-1262/2025/XII "Approvazione degli indirizzi relativi alle nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Revoca della D.G.R. n. 23-5334 dell'8 luglio 2022", ha approvato gli indirizzi relativi alle nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall'anno 2025 demandando alla Direzione Cultura Turismo Sport e Commercio l'approvazione delle stesse;
- la Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio ha approvato la determinazione dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21 luglio 2025 recante "L.R. 11/2018. DGR n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione", modificata dalla successiva determinazione dirigenziale n. 75/A2000C/2026 del 19 febbraio 2026 recante "L.R. 11/2018 – Determinazione dirigenziale n.253/A2000C/2025 del 21/07/2025 (LR 11/2018. DGR n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione). Parziale modifica e Approvazione nuovo allegato A" che stabilisce, tra l'altro, che la gestione ordinaria dei bandi avvenga mediante apposita piattaforma digitale, mentre per i bandi per i quali non sia attivata una piattaforma digitale debba essere utilizzata la presentazione delle istanze tramite Posta Elettronica Certificata;
- la Giunta Regionale con DGR n. 5-902/2025/XII del 24 marzo 2025, che ha approvato gli

indirizzi per la mitigazione dell'impatto degli oneri finanziari a favore di soggetti culturali privati beneficiari di contributi in spesa corrente a seguito di procedura ad evidenza pubblica espletati ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera c), della l.r. 11/2018 e s.m.i. stabilendo, fra l'altro, che a favore di tali beneficiari – nell'anno 2025 e nell'anno 2026 – viene riconosciuto un incremento massimo del 2% nel limite delle risorse disponibili, computato sull'importo del contributo concesso sulla base dei criteri e delle modalità previsti dai singoli avvisi pubblici di finanziamento.

Rilevato inoltre, con riferimento all'oggetto della presente determinazione, che:

- il Programma triennale sopra citato, sottolineando l'importanza della valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico e facendo leva sul cospicuo patrimonio diffuso sul territorio, che dà origine a reti tematiche e locali, tra le quali il sistema degli Ecomusei, il cui ambito è richiamato ed è attinente alla L.r. 11/2018 (art. 39), ha previsto l'attivazione di un bando annuale ai sensi della legge regionale 13/2018, definendo altresì indirizzi e criteri di valutazione delle istanze di contributo, coerenti sia con le linee di indirizzo politico, sia con i documenti di programmazione finanziaria;
- il suddetto Programma, prevede che obiettivo prioritario dell'avviso di finanziamento in questione è quello di orientare lo sviluppo del territorio di riferimento di ciascun ecomuseo, in una logica di sostenibilità ambientale, economica e sociale, attraverso il coinvolgimento di soggetti del territorio e promuovendo la partecipazione diretta delle comunità, delle istituzioni culturali e scolastiche, delle associazioni locali nei processi di valorizzazione e fruizione attiva del patrimonio culturale materiale e immateriale in tutte le sue declinazioni.

Rilevato altresì che:

- con il combinato disposto della Legge regionale 03 febbraio 2026, n. 3 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028", della Legge regionale 05 agosto 2026, n. 17 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie" e della DGR n. 1-2209/2026/XII "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria.", sono state destinate alla linea di finanziamento afferente la L.r. 13/2018, le risorse necessarie al sostegno delle attività svolte dagli ecomusei del Piemonte per l'anno 2026, così suddivise:

- euro **297.000,00** a favore di Soggetti gestori pubblici (Amministrazioni locali) :

- euro 148.500,00 Ecomusei del Piemonte (amm. locali e altri enti pubblici) -Capitolo 152562/2026 acconto 2026;
- euro 148.500,00 Ecomusei del Piemonte (amm. locali ed altri enti pubblici) - Capitolo 152562/2027 saldo 2027;

- euro **135.000,00** a favore dei Soggetti gestori privati (Associazioni e Fondazioni):

- euro 67.500,00 Ecomusei del Piemonte (ist. sociali private) - Capitolo 186980/2026 acconto 2026;
- euro 67.500,00 Ecomusei del Piemonte (ist. sociali private) – Capitolo 186980/2027 saldo 2027;

- euro **2.416,50** a favore dei soggetti gestori privati – Capitolo 182871/2026 – ad integrazione del contributo assegnato nella misura dell'1,79%, computato nel rispetto del limite massimo del 2% come previsto dalla DGR n. 5-902/2025/XII del 24 marzo 2025, citata in premessa;

Ritenuto pertanto necessario, sulla base di quanto sopra rilevato:

- approvare, per le ragioni illustrate in premessa, ai sensi della L.r. 13/2018 e della deliberazione del Consiglio Regionale n. 89-13551 del 17 giugno 2025 "Approvazione del Programma triennale della cultura per il triennio 2025/2027, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 1° agosto 2018, n. 11", l'Avviso pubblico di finanziamento, con scadenza fissata al **05 ottobre 2026**, per la presentazione delle istanze di contributo in spesa corrente per la realizzazione delle attività degli ecomusei del Piemonte per l'anno 2026, in applicazione dell'art. 11 "*Norma transitoria*" della L. r. 13/2018, di cui all'Allegato 1 facente parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;
- approvare, in riferimento al suddetto Avviso pubblico, la **modulistica** necessaria alla presentazione delle domande di contributo, che viene allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale ed in particolare:
- il Modulo di domanda, (Allegato 1a), per l'Anno 2026, inclusivo dell'autocertificazione dei dati fiscali e bancari;
- il Modulo ECORel_2026 (Allegato 1b) per la "Relazione descrittiva" delle attività, su cui verte la richiesta di contributo;
- il Modulo ECOBil_2026 (Allegato 1c) del "Bilancio preventivo" delle attività previste per l'anno 2026;
- l'estratto dell'allegato A) (Allegato 1d) alla determinazione dirigenziale n.75/A2000C/2026 del 19 febbraio 2026 (allegato A) "L.R. 11/2018 – Determinazione Dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21/07/2025 (L.R. 11/2018. DGR n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di Cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione). Parziale modifica e Approvazione nuovo allegato A."

Si rende ora necessario:

- prenotare la somma pari ad € 432.000,00, come di seguito indicato:

- Euro 148.500,00 sul capitolo 152562 (Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali) del bilancio finanziario gestionale 2026-2028 - annualità 2026, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - Euro 148.500,00 sul capitolo 152562 (Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali) del bilancio finanziario gestionale 2026-2028 - annualità 2027, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - Euro 67.500,00 sul capitolo 186980 (Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private) del bilancio finanziario gestionale 2026-2028 - annualità 2026, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - Euro 67.500,00 sul capitolo 186980 (Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private) del bilancio finanziario gestionale 2026-2028 - annualità 2027, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- dare atto che l'importo di euro 2.416,50, pari al 1,79% delle risorse destinate ai gestori privati degli ecomusei di cui all'art. 3 c.1 lett.b della l.r. 13/2018, computato nel rispetto del limite del 2% delle risorse disponibili, ai sensi di quanto stabilito dalla DGR n. 5-902/2025/XII del 24 marzo 2025, trova copertura sul capitolo 182871/2026 - prenotazione di impegno n. 4135/2026, di cui alla D.D. n. 426/2025 del 10 ottobre 2025, (vincolata ad accertamento n. 397/2026 registrato sul capitolo di entrata 29791).

Dato altresì atto che i capitoli 152562- 186980 - 182871 del bilancio finanziario gestionale 2026/2028, presentano la necessaria disponibilità finanziaria e la pertinenza con le finalità e i contenuti del presente provvedimento.

Si rende inoltre necessario:

- individuare la figura del Responsabile del Procedimento, in relazione al suddetto Avviso pubblico, nella dirigente del Settore Valorizzazione del Patrimonio culturale, Musei e Siti UNESCO, la Dott.ssa Barbara Debora Viola;
- demandare, in attuazione del suddetto Avviso pubblico, a una successiva determinazione dirigenziale - da assumere successivamente alla scadenza della presentazione delle istanze di contributo - la costituzione della **Commissione** per la valutazione dei “Programmi di attività”, per l’attribuzione dei punteggi, per la definizione degli elenchi finali e del riparto dei contributi, come previsto dall'Avviso pubblico;
- demandare, in attuazione del suddetto Avviso pubblico, a una successiva determinazione dirigenziale – da assumere all’avvenuto espletamento della fase istruttoria – l’individuazione dei singoli e specifici soggetti gestori degli Ecomusei, ammessi al riparto dei contributi e la quantificazione di ciascun contributo, nonché la formalizzazione degli impegni di spesa relativi alle somme prenotate, l’individuazione dei singoli e specifici soggetti non ammessi al finanziamento regionale con la relativa motivazione ed altresì la definizione dei termini delle modalità di presentazione della rendicontazione dei contributi assegnati e l’approvazione della modulistica di **rendicontazione**.

Visti il Regolamento (UE) n. 651 del 17.6.2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune, in particolare dal Considerando (72) e dalla Sezione 11, art. 53 (Aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio) e la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato (2016/C262/01), art. 2.6 (Cultura e conservazione del patrimonio, compresa la conservazione della natura) e 6.3 (Incidenza sugli scambi), con riferimento alle attività svolte dagli ecomusei del Piemonte, indicate nel presente atto, la puntuale valutazione sulla configurabilità quali aiuti di stato ai sensi della normativa europea dei progetti candidati è rinviata ai successivi atti di assegnazione.

Dato atto che:

- la spesa è finanziata con risorse di entrata di fonte regionale e privata ;
- il presente provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale non compresi negli stanziamenti di bilancio;
- sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.Lgs 33/2013;
- sono rispettati gli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010 e s.m.i.

Verificata la compatibilità di cui all’art. 56, comma 6 del d.lgs 118/2011 e s.m.i.

Precisato di individuare, nel firmatario del presente provvedimento, la Dott.ssa Barbara Debora Viola, il Responsabile del procedimento.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 .

Tutto ciò premesso e considerato,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Vista la legge regionale 3 agosto 2018, n. 13 "Riconoscimento degli ecomusei del Piemonte";
- visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i., in particolare gli articoli 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali";
- vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale", in particolare gli articoli 17 "Attribuzioni dei dirigenti" e 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi";
- vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" più volte integrata e modificata, nonché la corrispondente legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- vista la legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- vista la legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";
- vista la deliberazione della Giunta regionale n. 43-3529 del 9 luglio 2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2021, n. 18/R. Approvazione";
- Legge regionale 03 febbraio 2026, n. 3 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";
- DGR n. 1-2209/2026/XII "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria.";
- D.C.R. n. 89-13551 del 17 giugno 2025 "Approvazione del Programma triennale della cultura per il triennio 2025/2027, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 1° agosto 2018, n. 11";
- D.G.R. n. 5-1262/2025/XII "Approvazione degli indirizzi relativi alle nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Revoca della D.G.R. n. 23-5334 dell'8 luglio 2022";
- determinazione dirigenziale n. 75/A2000C/2026 del 19 febbraio 2026 recante "L.R. 11/2018 - Determinazione dirigenziale n.253/A2000C/2025 del 21/07/2025 (LR 11/2018. DGR n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza,

rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione). Parziale modifica e Approvazione nuovo allegato A";

- D.G.R. n. DGR 5-902/2025/XII del 24 marzo 2025 L.r. 11/2018 (Disposizioni coordinate in materia di cultura) art. 7, comma 1 lett. c). Indirizzi per la mitigazione dell'impatto degli oneri finanziari e per la semplificazione amministrativa in materia di rendicontazioni, di cui alla D.G.R. n. 23-5334/2022, a favore dei soggetti culturali privati beneficiari di contributo in spesa corrente a seguito di procedure a evidenza pubblica in materia di cultura, nel triennio 2025/2027.;
- Legge regionale 05 agosto 2026, n. 17 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie".;
- D.D. 426/A2000C/2025 del 10/10/2025 "L.R. 11/2018 - DGR 1-1322/2025. Collaborazione con Fondazione CRT per interventi di sostegno in ambito culturale. Accertamento di Euro 2.500.000,00 sul capitolo E29791 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027 - annualità 2026 e contestuali prenotazioni di spesa. Capitoli vari".;
- 11-2973/2026/XI del 07 agosto 2026 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Attuazione della Legge regionale 5 agosto 2026, n. 17 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie.";
- Legge regionale n. 14 del 03 luglio 2026 "Legge regionale di innovazione e semplificazione normativa e amministrativa -Semplifica Piemonte".;

DETERMINA

- di approvare, per le ragioni illustrate in premessa, ai sensi della L.r. 13/2018 e della deliberazione del Consiglio Regionale n. 89-13551 del 17 giugno 2025 "Approvazione del Programma triennale della cultura per il triennio 2025/2027, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 1° agosto 2018, n. 11", l'Avviso pubblico di finanziamento, con scadenza fissata al **05 ottobre 2026**, per la presentazione delle istanze di contributo in spesa corrente per la realizzazione delle attività degli ecomusei del Piemonte per l'anno 2026, in applicazione dell'art. 11 "*Norma transitoria*" della L. r. 13/2018, di cui all'Allegato 1 facente parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;
- di approvare, in riferimento al suddetto Avviso pubblico, la modulistica, che viene allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, necessaria per la presentazione delle istanze di contributo e precisamente:
- il Modulo di domanda (Allegato 1a), inclusivo dell'autocertificazione dei dati fiscali e bancari, da utilizzarsi per l'anno 2026 dai soggetti giuridicamente legittimati alla presentazione della domanda di contributo, ai sensi della L.r. 13/2018 in relazione al suddetto Avviso pubblico;
- il Modulo ECORel_2026 (Allegato 1b) della "Relazione descrittiva" delle attività, da utilizzarsi per l'anno 2026 dai soggetti giuridicamente legittimati alla presentazione della domanda di contributo, ai sensi delle L.r. 13/2018 in relazione al suddetto Avviso pubblico;
- il Modulo ECOBil_2026 (Allegato 1c), del "Bilancio preventivo" delle attività previste per l'anno 2026, da utilizzarsi dai soggetti giuridicamente legittimati alla presentazione della domanda di contributo, ai sensi delle L.r. 13/2018 in relazione al suddetto Avviso pubblico;
- l'estratto dell'allegato A) (Allegato 1d) alla determinazione dirigenziale n.75/A2000C/2026 del 19 febbraio 2026 (allegato A) "L.R. 11/2018 – Determinazione Dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21/07/2025 (L.R. 11/2018. DGR n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di Cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione). Parziale modifica e Approvazione

nuovo allegato A.”

- di prenotare la somma pari ad € 432.000,00 come di seguito indicato:
Euro 148.500,00 sul capitolo 152562 (Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali) del bilancio finanziario gestionale 2026-2028 annualità 2026, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
Euro 148.500,00 sul capitolo 152562 (Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali) del bilancio finanziario gestionale 2026-2028 - annualità 2027, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
Euro 67.500,00 sul capitolo 186980 (Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private) del bilancio finanziario gestionale 2026-2028 - annualità 2026, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
Euro 67.500,00 sul capitolo 186980 (Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private) del bilancio finanziario gestionale 2026-2028 - annualità 2027, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dare atto che la somma di euro 2.416,50, pari al 1,79% delle risorse destinate ai gestori privati degli ecomusei di cui all'art. 3 c.1 lett.b della l.r. 13/2018, computato nel rispetto del limite del 2% delle risorse disponibili, ai sensi di quanto stabilito dalla DGR n. 5-902/2025/XII del 24 marzo 2025, trova copertura sul capitolo 182871/2026 - prenotazione di impegno n. 4135/2026, di cui alla D.D. n. 426/2025 del 10 ottobre 2025, registrata sul capitolo 182871/2026 (vincolata ad accertamento n. 397/2026 registrato sul capitolo di entrata 29791).

Di dare atto che i capitoli 152562- 186980 - 182871 del bilancio finanziario gestionale 2026/2028, presentano la necessaria disponibilità finanziaria e la pertinenza con le finalità e i contenuti del presente provvedimento;

- di demandare, in attuazione del suddetto Avviso pubblico, a una successiva determinazione dirigenziale - da assumere successivamente alla scadenza della presentazione delle istanze di contributo - la costituzione della *Commissione* per la valutazione dei “Programmi di attività”, per l'esito dei calcoli, per la definizione degli elenchi finali e per il riparto dei contributi, come dell'Avviso pubblico;
- di demandare, in attuazione del suddetto Avviso pubblico, a una successiva determinazione dirigenziale – da assumere all'avvenuto espletamento della fase istruttoria – l'individuazione dei singoli e specifici soggetti gestori degli Ecomusei, ammessi al riparto dei contributi e la quantificazione di ciascun contributo, nonché la formalizzazione degli impegni di spesa relativi alle somme prenotate di cui sopra, l'individuazione dei singoli e specifici soggetti non ammessi al finanziamento regionale con la relativa motivazione ed altresì la definizione dei termini e delle modalità di presentazione della rendicontazione dei contributi assegnati e l'approvazione della modulistica di rendicontazione;
- di individuare la figura del Responsabile del Procedimento, in relazione al suddetto Avviso pubblico, nella dirigente del Settore Valorizzazione del Patrimonio culturale, Musei e Siti Unesco, la Dott.ssa Barbara Debora Viola.

Ai fini dell'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), si dispone che la presente determinazione dirigenziale sia pubblicata nella sezione “Amministrazione trasparente” del

sito web ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

LA DIRIGENTE (A2002D - Valorizzazione del patrimonio culturale,
musei e siti UNESCO)
Firmato digitalmente da Barbara Debora Viola

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹,
archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Avviso_2026_Ecomusei_Allegato_1.pdf
2. Modulo_di_Domanda_Allegato_1a.pdf
3. Modulo_ECORel_2026_Allegato_1b.pdf
4. Modulo_ECOBil_2026_Allegato_1c.pdf
5. Estratto_allegato_A_Allegato_1d.pdf



Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

AVVISO PUBBLICO DI FINANZIAMENTO

Legge regionale 3 agosto 2018 n. 13
"Riconoscimento degli ecomusei del Piemonte"
(Art. 11 "Norma transitoria")

D.C.R. n. 89-13551 del 17 giugno 2025 *"Approvazione del Programma triennale della cultura per il triennio 2025/2027, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 1° agosto 2018, n. 11"*

Invito alla presentazione di Programmi per la realizzazione delle attività degli Ecomusei.

ANNO 2026

PREMESSA

La legge regionale 3 agosto 2018, n. 13 *"Riconoscimento degli ecomusei del Piemonte"* riconosce e promuove gli ecomusei sul proprio territorio, quali strumenti culturali di interesse generale e di utilità sociale orientati a uno sviluppo locale sostenibile, volti a recuperare, conservare, valorizzare e trasmettere il patrimonio identitario, culturale, sociale, ambientale, materiale e immateriale di un territorio omogeneo, attraverso la partecipazione delle comunità locali in tutte le loro componenti.

La Regione Piemonte, tramite il Settore Valorizzazione del Patrimonio culturale, Musei e Siti Unesco, svolge funzioni di coordinamento, indirizzo, supporto progettuale di promozione e valorizzazione del *"Sistema regionale degli ecomusei"*, che è attualmente costituito da **25 ecomusei**, istituiti ai sensi della previgente legge regionale n. 31/1995, con relative deliberazioni del Consiglio regionale, diffusi sul territorio regionale e rappresentativi di situazioni culturali, sociali, economiche e ambientali diverse, ma uniti dall'obiettivo di valorizzare la storia e le tradizioni locali, attraverso l'apporto diretto delle comunità e degli individui che la compongono, per definire strategie di sviluppo locale.

L'art. 9 della L.r. n. 13/2018, stabilisce che la Regione Piemonte concede ai Soggetti gestori degli ecomusei, contributi per la spesa corrente al fine di sostenere la gestione, le attività di sviluppo e di valorizzazione degli ecomusei riconosciuti.

Il comma 1 dell'art. 11 *"Norma transitoria"* della citata legge regionale 13/2018, prevede che nelle more dell'approvazione del Regolamento di attuazione, gli ecomusei, istituiti ai sensi della legge regionale 14 marzo 1995, n. 31 continuano ad operare sulla base della predetta normativa;

al comma 4 dell'art. 11 la medesima *"Norma transitoria"* della L. r. 13/2018 dispone altresì che, in fase di prima applicazione, gli strumenti di programmazione e di intervento e le relative modalità di gestione, nonché i criteri e gli indicatori di valutazione per l'assegnazione dei contributi, già approvati alla data di entrata in vigore della presente legge, restano efficaci fino alla data di adozione dei nuovi strumenti di programmazione e di attuazione previsti dalla presente legge.

Ai sensi dell'art. 6 della L.r. 11/2018, con propria deliberazione D.C.R. n. 89-13551 del 17 giugno 2025 *"Approvazione del Programma triennale della cultura per il triennio 2025/2027, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 1° agosto 2018, n. 11"* il Consiglio Regionale ha approvato il *Programma triennale della cultura* definito quale strumento per la programmazione degli interventi della Regione in materia di beni e attività culturali;

il suddetto *Programma triennale* sottolineando l'importanza della valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico e facendo leva sul cospicuo patrimonio diffuso sul territorio, che dà

origine a reti tematiche e locali, tra le quali il sistema degli ecomusei, il cui ambito è richiamato ed è attinente alla L.r. 11/2018 (art. 39), ha previsto l'attivazione di un bando annuale ai sensi della legge regionale 13/2018, definendo altresì indirizzi e criteri di valutazione delle istanze di contributo, coerenti sia con le linee di indirizzo politico, sia con i documenti di programmazione finanziaria.

La Giunta regionale, con D.G.R. n. 5-1262/2025/XII *“Approvazione degli indirizzi relativi alle nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Revoca della D.G.R. n. 23-5334 dell'8 luglio 2022”*, ha approvato gli indirizzi relativi alle nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall'anno 2025 demandando alla Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio l'approvazione delle stesse.

Con determinazione dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21 luglio 2025 (Allegato A) *“Lr 11/2018. D.G.R. n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione”*, la Direzione regionale Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio ha approvato le disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall'anno 2025.

Con determinazione dirigenziale n.75/A2000C/2026 del 19 febbraio 2026 (allegato A) *“L.R. 11/2018 – Determinazione Dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21/07/2025 (L.R 11/2018. DGR n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di Cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione). Parziale modifica e Approvazione nuovo allegato A.”* ha approvato le disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall'anno 2025 modificando parzialmente l'Allegato A.

Con DGR n. 5-902/2025/XII del 24 marzo 2025, la Giunta Regionale ha approvato gli indirizzi per la mitigazione dell'impatto degli oneri finanziari a favore di soggetti culturali privati beneficiari di contributi in spesa corrente a seguito di procedura ad evidenza pubblica espletati ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera c), della l.r. 11/2018 e s.m.i. stabilendo, fra l'altro, che a favore di tali beneficiari – nell'anno 2025 e nell'anno 2026 – viene riconosciuto un incremento del 2% nel limite delle risorse disponibili, computato sull'importo del contributo concesso sulla base dei criteri e delle modalità previsti dai singoli avvisi pubblici di finanziamento.

TO DD 75/A2000C/2026 ATTO DD 75/A2000C/2026

Con il combinato disposto della Legge regionale 03 febbraio 2026, n. 3 *“Bilancio di previsione finanziario 2026-2028”*, della Legge regionale 05 agosto 2026, n. 17 *“Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie”* e della DGR n. 1-2209/2026/XII *“Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria.”*, sono state destinate alla linea di finanziamento afferente la L.r. 13/2018, le risorse necessarie al sostegno delle attività svolte dagli ecomusei del Piemonte per l'anno 2026, così suddivise:

Euro 297.000,00 a favore di Soggetti gestori pubblici (Amministrazioni locali) :

- euro 148.500,00 Ecomusei del Piemonte (amm. locali e altri enti pubblici) -Capitolo 152562/2026 acconto 2026;
- euro 148.500,00 Ecomusei del Piemonte (amm. locali ed altri enti pubblici) - Capitolo 152562/2027 saldo 2027;

Euro 135.000,00 a favore dei Soggetti gestori privati (Associazioni e Fondazioni):

- euro 67.500,00 Ecomusei del Piemonte (ist. sociali private) - Capitolo 186980/2026 acconto 2026;
- euro 67.500,00 Ecomusei del Piemonte (ist. sociali private) – Capitolo 186980/2027 saldo 2027.

Euro 2.416,50 a favore dei soggetti gestori privati – Capitolo 182871/2026 – ad integrazione del contributo assegnato nella misura dell'1,79%, computato nel rispetto del limite del 2% come previsto dalla DGR n. 5-902/2025/XII del 24 marzo 2025, citata in premessa;

1. Invito alla presentazione dei “Programmi di attività”

1.1 Ai sensi di quanto specificato in premessa, possono essere presentati “*Programmi di attività*” realizzati dagli Ecomusei nell'anno 2026 perentoriamente nel periodo compreso tra il giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e il **5 ottobre** 2026 compreso.

2. Risorse

2.1 L'importo complessivo previsto per il sostegno delle attività realizzate dagli ecomusei, ai sensi del presente Avviso pubblico è pari a Euro 434.416,50 di cui:

- a) Euro **297.000,00** a favore dei Soggetti gestori pubblici per le attività svolte dagli Ecomusei nell'anno 2026;
- b) Euro **135.000,00** ed Euro **2.416,50** (ad integrazione del contributo assegnato nella misura del 1,79%) a favore dei Soggetti gestori privati per le attività svolte dagli Ecomusei nell'anno 2026 .

3. Requisiti di ammissibilità

3.1 I soggetti che intendono presentare istanza devono:

- a) essere **Soggetti gestori** pubblici (Enti locali in forma singola o associata, Enti di gestione delle aree protette, ex Province) e i Soggetti gestori privati (Associazioni e Fondazioni culturali senza scopo di lucro) degli ecomusei del Piemonte, istituiti ai sensi della previgente L.r. 31/1995, i quali operano in applicazione dell'art. 11 (Norma transitoria) della vigente L.r. 13/2018;
- b) garantire, con risorse eccedenti il contributo richiesto, una copertura di almeno il **50%** delle spese effettive previste;
- c) presentare un “*Programma di attività*” dettagliato relativo all'anno 2026, che deve illustrare e quantificare economicamente le attività istituzionali svolte dagli ecomusei;
- d) presentare un *Programma di attività* le cui iniziative siano svolte dagli ecomusei del Piemonte nel periodo tra il 1° gennaio 2026 e il 31 dicembre 2026;
- e) presentare un *Programma di attività* il cui costo non sia inferiore a Euro 6.000,00;
- f) presentare una richiesta di contributo non inferiore a Euro **3.000,00** e non superiore a Euro **50.000,00**;
- g) devono produrre *regolari e specifici atti*, formalizzati e sottoscritti **prima della presentazione della domanda**, indispensabili ai fini della legittimità del rapporto giuridico che intercorre tra il Soggetto gestore dell'ecomuseo e il/i soggetto/i attuatore/i delle attività dell'ecomuseo, che definiscano compiti e oneri gestionali di ciascuno e che individuino come **unico soggetto percettore** dell'eventuale contributo di cui al presente Avviso pubblico, il soggetto gestore richiedente il contributo;

- h) sottoscrivere specifici ed eventuali atti, convenzioni, accordi, concessioni, lettere, e etc., formalizzati e sottoscritti ***prima della presentazione della domanda***, con soggetti del territorio regionale, interregionale o internazionale, o con soggetti legalmente costituiti, in riferimento alle attività esposte a preventivo, come meglio puntualizzato al punto 9, quale forma di **collaborazione** economicamente NON onerosa, valutabile nell'ambito dei criteri di cui al punto 10.

3.2 La Regione Piemonte si riserva di verificare il possesso dei requisiti sopra descritti nei confronti dei soggetti beneficiari del presente Avviso pubblico.

3.3 Non si assegna il contributo al soggetto gestore di un ecomuseo, che ha subito una revoca o una riduzione del contributo della Direzione regionale competente in ambito di cultura, turismo, sport e commercio, a fronte della quale non ha ancora provveduto alla restituzione di quanto eventualmente percepito o non abbia avviato una procedura di restituzione rateizzata.

3.4 Per quanto non indicato si rimanda alla determinazione dirigenziale n.75/A2000C/2026 del 19 febbraio 2026 (allegato A) "*L.R. 11/2018 – Determinazione Dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21/07/2025 (L.R 11/2018. DGR n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di Cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione). Parziale modifica e Approvazione nuovo allegato A.*", di cui all'allegato 1d) (estratto dell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente avviso.

4. Contenuti dei "Programmi di attività"

4.1 Sono ammissibili alla fase istruttoria i "*Programmi di attività*", realizzati dagli ecomusei del Piemonte nell'anno 2026, al fine di orientare lo sviluppo del territorio di riferimento di ciascun ecomuseo, in una logica di sostenibilità ambientale, economica e sociale, attraverso il coinvolgimento di soggetti del territorio e promuovendo la partecipazione diretta delle comunità, delle istituzioni culturali e scolastiche, delle associazioni locali nei processi di valorizzazione e fruizione attiva del patrimonio culturale materiale e immateriale in tutte le sue declinazioni.

Di particolare rilevanza saranno ritenuti i "*Programmi di attività*" che presenteranno un approccio interdisciplinare nei campi della cultura, ambiente, educazione, formazione e dell'inclusione sociale, nonché nel campo dell'agricoltura, del turismo, della pianificazione e cura del paesaggio, nella prospettiva di operare per il miglioramento della qualità della vita sui territori di riferimento, con obiettivi di interesse generale e di utilità sociale, nel rispetto dei *Principi* e delle *Finalità* enunciati nella L.r. 13/2018.

I programmi di attività dovranno contenere una puntuale e mirata progettualità di valorizzazione, promozione e comunicazione anche attraverso indicatori che permettano la misurazione della fruizione e del valore aggiunto allo sviluppo socio-economico dei territori.

5. Spese ammissibili

5.1 Per "spese ammissibili" si intendono tutte le spese effettive riferibili all'anno 2026, direttamente imputabili alle attività contemplate nel "*Programma di attività*", coerenti con l'organizzazione e la realizzazione delle attività istituzionali svolte dagli ecomusei esclusivamente per la spesa corrente, **non sono previste spese per investimenti.**

Le spese devono essere documentabili e devono risultare tracciabili.

5.2 I bilanci preventivo e consuntivo dei progetti relativi alla L.r. 13/2018 "*Riconoscimento degli ecomusei del Piemonte*" possono esporre costi generali e di funzionamento non superiori al **40%** del costo complessivo del progetto stesso, come disposto dalla D.G.R. n. 5-1262/2025/XII e dalla determinazione dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21 luglio 2025 e s.m.i.

5.3 Non sono ammesse nel bilancio del *Programma di attività*, sia a preventivo sia a consuntivo le spese previste **dall'allegato 1d) al punto 12.14, parte integrante e sostanziale del presente avviso.**

5.4 Non sono ammesse le spese di investimento inerenti i lavori, strumenti e arredi.

6. Modalità e termini di presentazione dei “Programmi di attività”

6.1 L'istanza deve essere presentata, a pena di inammissibilità, dal legale rappresentante perentoriamente nel periodo decorrente tra il giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e il **5 ottobre 2026 compreso**, così come precisato al punto 1.1, esclusivamente tramite PEC (Posta Elettronica Certificata), all'indirizzo: ***musei-sitiunesco@cert.regione.piemonte.it***

6.2 L'istanza deve essere sottoscritta, pena esclusione, dal legale rappresentante secondo le modalità descritte **nell'allegato 1d) parte integrante e sostanziale del presente avviso.**

La modalità di sottoscrizione in maniera autografa NON può essere utilizzata dalle Pubbliche Amministrazioni, per le quali vi è obbligo di firma digitale.

6.3 Nell'oggetto del messaggio di Posta Elettronica Certificata, deve essere indicato il riferimento:

- **(Soggetto gestore richiedente...denominazione)**
- **Avviso pubblico di finanziamento anno 2026**
- **L.r. 13/2018 - Ecomuseo....(denominazione dell' Ecomuseo).**

6.4 Il soggetto richiedente il contributo deve essere il titolare della casella di Posta Elettronica Certificata utilizzata per l'invio dell'istanza. Si precisa che la casella PEC utilizzata per la presentazione dell'istanza verrà utilizzata per tutte le comunicazioni ufficiali ad essa relative e, nel caso di assegnazione del contributo, per tutti gli adempimenti successivi.

6.5 L'istanza deve essere redatta utilizzando esclusivamente la **modulistica** predisposta dal Settore Valorizzazione del Patrimonio culturale, Musei e Siti Unesco e disponibile sia in allegato al presente avviso, sia sul Sito internet della Regione Piemonte all'indirizzo: ***https://bandi.regione.piemonte.it/#***

6.6 La documentazione elencata al punto 7 del presente avviso, va obbligatoriamente trasmessa a mezzo Posta Elettronica Certificata unitamente all'istanza, esclusivamente in formato .pdf (con estensione .p7mCaDes per i documenti firmati digitalmente), impiegando un'unica trasmissione o, in caso di difficoltà di carattere tecnico, con più trasmissioni effettuate in stretta sequenza temporale. Si evidenzia che l'utilizzo di formati diversi dal .pdf rende la PEC non ricevibile dal sistema PEC regionale con possibile compromissione dell'esito dell'istanza.

6.7 Le istanze presentate dai soggetti privati devono obbligatoriamente assolvere l'**imposta di bollo** di euro 16,00 con una delle seguenti modalità:

- la marca da bollo può essere acquistata con modalità tradizionali (tabaccheria, ecc.) annullata e conservata con la documentazione relativa all'istanza;
- la marca da bollo può essere acquistata virtualmente presso i soggetti fornitori del servizio.

Il numero identificativo seriale deve essere trascritto nel campo predisposto nel modulo di domanda.

Dall'obbligo di adempiere all'imposta di bollo sono escluse, ai sensi dell'art. 1, secondo comma, del D.P.R. 642/1972, le Pubbliche Amministrazioni, nonché, ai sensi della legge n. 145/2018, le

ASD Associazioni Sportive Dilettantistiche riconosciute dal CONI e le ONLUS, oltre che, ai sensi del D. Lgs. 117/2017 e smi, art. 82, comma 5, gli ETS Enti del Terzo Settore che risultano già iscritti nel **RUNTS** Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. Possono essere Enti del Terzo Settore, tra gli altri – purché con denominazione conforme al Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 117/2017 e smi, art. 4) e con avvenuta iscrizione nel RUNTS – le seguenti forme: associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato, associazioni riconosciute e associazioni non riconosciute, fondazioni, imprese sociali (incluse le cooperative sociali), altri enti semplicemente denominati ETS.

I soggetti esentati devono indicare nei campi predisposti nel Modulo di domanda i motivi dell'esenzione.

6.8 Per i soggetti privati è obbligatorio presentare una dichiarazione firmata dal legale rappresentante nella quale venga specificato il regime fiscale adottato **anche se già presentato nel bando 2025.**

6.9 Per quanto non indicato si rimanda alla determinazione dirigenziale n.75/A2000C/2026 del 19 febbraio 2026 (allegato A) *“L.R. 11/2018 – Determinazione Dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21/07/2025 (L.R. 11/2018. DGR n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di Cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione). Parziale modifica e Approvazione nuovo allegato A.”*, di cui all'allegato 1d) (estratto dell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente avviso.

7. Documentazione per presentare l'istanza

7.1 L'istanza va presentata sull'apposito **Modulo di domanda** (Allegato 1a) e, **a pena di esclusione**, deve essere completa della seguente documentazione:

- 1) Modulo ECOREI_2026** (Allegato 1b) per la redazione della Relazione descrittiva delle attività oggetto dell'istanza;
- 2) Modulo ECOBIL_2026** (Allegato 1c) per la redazione del Bilancio preventivo del *“Programma di Attività”*;
- 3) limitatamente ai soggetti privati:** in caso di firma autografa, scansione pdf di un documento di identità, in corso di validità, del Legale Rappresentante.
Per le Pubbliche Amministrazioni **vi è obbligo di firma digitale.**

Unitamente alla domanda deve essere inoltre inviata:

- 1) limitatamente ai soggetti privati:** scansione pdf dell'Atto costitutivo e dello Statuto in vigore. E' obbligatorio solo in caso di variazioni intercorse allo statuto rispetto a quello allegato all'ultima, eventuale, istanza di contributo;
- 2) scansione pdf di regolari e specifici atti sottoscritti, di cui al punto 3.1 lettera g), che regolano il rapporto giuridico tra soggetto gestore e attuatore dell'ecomuseo (**anche se invariato rispetto al passato**);**
- 3) scansione pdf degli atti sottoscritti, di cui al punto 3.1 lettera h), che regolano il rapporto di partenariato, come forma di **collaborazione**, per le attività svolte dall'ecomuseo, con particolare riferimento alle attività esposte a preventivo, di cui ai criteri descritti al punto 10 (Criteri di valutazione);**
- 4) Provvedimento di approvazione dell'istanza di contributo 2026 e dei relativi allegati (solo per gli Enti pubblici);**
- 5) scansione pdf di regolari e specifici atti sottoscritti che individuano il coordinatore ecomuseale e ne regolano il rapporto giuridico (**anche se invariati e già inviati in passato**).**

Al **punto 9** sono disponibili informazioni sulla definizione di “collaborazione” e sui relativi adempimenti.

7.2 Per quanto non indicato si rimanda alla determinazione dirigenziale n.75/A2000C/2026 del 19 febbraio 2026 (allegato A) “*L.R. 11/2018 – Determinazione Dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21/07/2025 (L.R 11/2018. DGR n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell’istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di Cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione). Parziale modifica e Approvazione nuovo allegato A.*”, di cui all’allegato 1d) (estratto dell’allegato A) parte integrante e sostanziale del presente avviso.

8. Fase istruttoria e termine del procedimento

8.1 L’istruttoria relativa all’ammissibilità formale delle istanze viene effettuata dal Settore Valorizzazione del Patrimonio culturale, Musei e Siti Unesco.

8.2 L’istruttoria è diretta a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l’ammissibilità al contributo. L’Amministrazione si riserva di richiedere *eccezionalmente* ulteriori documenti o specificazioni utili alla corretta valutazione dell’iniziativa, con l’indicazione del termine per la presentazione delle integrazioni.

Il mancato invio delle **integrazioni** richieste **nei tempi indicati** non consentirà di concludere favorevolmente la fase istruttoria, con **possibile compromissione dell’esito della richiesta**.

8.3 Il procedimento amministrativo si conclude, entro un periodo massimo di **90 giorni** a decorrere dal giorno successivo alla chiusura dei termini per la presentazione delle istanze, tramite l’adozione di un provvedimento di approvazione degli elenchi di cui al punto 12.3, di assegnazione di contributo o di non ammissione al finanziamento.

8.4 Nel caso di inerzia del Settore Valorizzazione del Patrimonio culturale, Musei e siti Unesco nell’adozione del provvedimento finale nei termini temporali indicati al punto precedente, è facoltà del soggetto richiedente domandare in forma scritta l’esercizio del potere sostitutivo alla Regione Piemonte – Direttore regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio, Dott.ssa Raffaella Tittone – Piazza Piemonte n. 1, Palazzo Regione - Torino.

8.5 L’esito viene comunicato ai soggetti richiedenti tramite Posta Elettronica Certificata. In caso di non ammissione ai benefici, la comunicazione ne specifica la relativa motivazione.

8.6 Per quanto non indicato si rimanda alla determinazione dirigenziale n.75/A2000C/2026 del 19 febbraio 2026 (allegato A) “*L.R. 11/2018 – Determinazione Dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21/07/2025 (L.R 11/2018. DGR n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell’istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di Cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione). Parziale modifica e Approvazione nuovo allegato A.*”, di cui all’allegato 1d) (estratto dell’allegato A) parte integrante e sostanziale del presente avviso.

9. Collaborazioni

9.1 Ai fini del presente Avviso pubblico per rapporti di “collaborazione”, si intendono le forme di partenariato economicamente NON onerose con altri soggetti legalmente costituiti, valutabili nell’ambito dei criteri di cui al successivo punto 10:

- a) nell’ambito dei rapporti di collaborazione sono valutabili gli atti sottoscritti dal partner prima della presentazione dell’istanza, comprovanti il rapporto di collaborazione con il soggetto richiedente il contributo;

- b) in riferimento al **macrocriterio 2 “Perseguimento delle finalità previste dall’art. 2 della L.r. 13/2018”**, gli accordi con enti e operatori turistici (ATL, ENIT, Tour Operator, etc.) e/o con enti e operatori economici (strutture ricettive, ristorazione, trasporti, distretti unici del commercio, etc.) e/o enti e operatori del terzo settore, del sociale e della salute, sono valutabili soltanto gli accordi sottoscritti da ambo le parti, prima della presentazione dell’istanza, che precisino l’**oggetto** e le concrete **modalità** di collaborazione. Non saranno valutati gli accordi di carattere generico e di mero orientamento alla collaborazione.

10. Criteri di valutazione

10.1 I *Programmi di attività* realizzati dagli ecomusei, vengono valutati sulla base dei criteri contenuti nell’Allegato al Programma Triennale della Cultura 2025/2027 e di seguito riportati, cui corrispondono i **punteggi** specificati nell’allegato 1b:

- 1. Macro criterio Permanenza dei requisiti previsti per il riconoscimento della qualifica di “Ecomuseo di interesse regionale” e garanzia di sostenibilità organizzativa ed economica.**
- 2. Macro criterio Perseguimento delle finalità previste dall’art. 2 della L.r. 13/2018.**
- 3. Macro criterio Attività ambientale/sociale, innovazione, promozione e comunicazione.**

CRITERI DI VALUTAZIONE ECOMUSEI

Macro criterio 1.
Permanenza dei requisiti previsti per il riconoscimento della qualifica di “Ecomuseo di interesse regionale” e garanzia di sostenibilità organizzativa ed economica.
ARTICOLAZIONE: continuità dell’operatività dell’iniziativa ecomuseale, mantenimento e grado di sviluppo delle attività di promozione socio-culturale e di tutela e valorizzazione del territorio, garanzia di sostenibilità organizzativa ed economica, presenza di un coordinatore ecomuseale;

Macro criterio 2.
Perseguimento delle finalità previste dall’art. 2 della L.r. 13/2018.
ARTICOLAZIONE: progetti e iniziative che tengano conto dei contenuti suddivisi per gruppi omogenei elencati di seguito.

GRUPPO A

a) custodire, salvaguardare, promuovere l’identità materiale e immateriale di singole comunità territoriali come valore aggiunto delle differenze dei territori piemontesi;
b) favorire la partecipazione e il coinvolgimento degli abitanti, della società civile e delle istituzioni, con particolare riguardo alle istituzioni culturali e scolastiche, promuovendo laboratori di cittadinanza attiva per la costruzione di mappe di comunità o di analoghi strumenti efficaci nell’integrare i diversi punti di vista in un percorso condiviso di riconoscimento, comprensione, cura e rigenerazione coerente e sostenibile dei patrimoni materiali e immateriali peculiari di ogni

luogo;

c) sviluppare attività di ricerca riferite a tutte le tematiche peculiari del territorio considerato, dal punto di vista culturale, ambientale, storico, sociale, artistico, delle tradizioni, delle pratiche e delle tecniche locali, con particolare attenzione alle competenze tramandate oralmente che costituiscono il patrimonio immateriale direttamente connesso all'identità locale;

d) tradurre le ricerche sul territorio in strumenti di divulgazione e approfondimento orientati alla conoscenza e alla trasmissione dei suoi specifici caratteri e valori, rivolti alla popolazione locale, ai visitatori e, in particolare, alle nuove generazioni e ai nuovi abitanti attraverso percorsi didattici ed educativi integrati, che coinvolgono le istituzioni scolastiche, gli enti formativi locali e le strutture regionali competenti;

e) recuperare gli ambienti di vita e di lavoro ereditati, attraverso laboratori tematici volti a ricomporre le competenze interne ed esterne, il sapere comune e il sapere esperto, che hanno generato, mantenuto e fatto evolvere le attività pastorali, agricole, silvicole, artigianali e industriali locali, per promuoverne la trasmissione non solo come testimonianza, ma anche come nuove forme sostenibili in relazione all'attuale tessuto socio-economico;

I progetti e le iniziative annuali dovranno tener conto di tutti i contenuti del gruppo A.

GRUPPO B

f) conservare e valorizzare, anche in chiave turistico-culturale, i caratteri costruttivi del patrimonio diffuso, tutelato e non, costituito dalle testimonianze materiali delle attività antropiche nelle diverse epoche storiche e connesso ai diversi usi abitativi, simbolici, strategici e produttivi del territorio e alle relative infrastrutture di servizio e collegamento;

g) salvaguardare e valorizzare il patrimonio industriale di interesse storico-culturale in quanto espressione qualificata delle diverse culture tecnologiche, economiche e produttive;

h) promuovere forme di accoglienza che mettano in relazione la comprensione dei valori del territorio con la valorizzazione dei suoi prodotti autentici, coinvolgendo direttamente gli abitanti e i produttori locali e proponendo, in collaborazione con gli operatori turistici, percorsi di esplorazione del paesaggio che evidenziano l'importanza ambientale, sociale ed economica di un rapporto equilibrato tra le risorse e gli usi del territorio, favorendo lo scambio culturale tra abitanti e visitatori;

I progetti e le iniziative annuali dovranno tener conto di 2 contenuti a scelta del gruppo B.

GRUPPO C

1) proporre la collaborazione, lo scambio di esperienze e progettualità condivise con altre realtà ecomuseali e museali, anche attraverso la creazione e l'adesione a reti locali, regionali, nazionali e internazionali e l'uso coordinato delle tecnologie dell'informazione per la fruizione del patrimonio culturale;

2) valorizzare e promuovere il patrimonio linguistico piemontese.

I progetti e le iniziative annuali dovranno tener conto obbligatoriamente dei contenuti del gruppo C a scelta tra 1 e 2.

Macro Criterio 3.

Attività ambientale/sociale, innovazione, promozione e comunicazione

ARTICOLAZIONE: progetti e iniziative che tengano conto dei contenuti suddivisi per gruppi omogenei elencati di seguito.

Criteri gruppo A:

Ambiente: biodiversità, educazione ambientale.

1) Progetti e iniziative per la valorizzazione della biodiversità: laboratori di conservazione degli habitat naturali, della flora e della fauna selvatica, dei boschi, pascoli e prati costituenti gli ecosistemi complessi.

2) Percorsi di educazione ambientale rivolti alle scuole di ogni ordine e grado, per la diffusione di comportamenti sensibili alle tematiche ambientali. Incontri, dibattiti ed eventi sui temi dell'agricoltura ecosostenibile, della ricreazione e dello svago realizzati in luoghi in sintonia con la natura.

I progetti e le iniziative annuali dovranno tener conto dei contenuti del gruppo A a scelta tra 1 e 2.

Criteri gruppo B.

Progetti di innovazione e comunicazione.

1) Presenza di uno strumento per la valutazione e il monitoraggio della ricaduta economico/sociale generata dall'ecomuseo (rilevamento delle presenze, accessi nei musei o luoghi culturali all'interno dell'area ecomuseale, forme di scontistica per i visitatori dell'ecomuseo nei locali pubblici del territorio, ecc); **OBBLIGATORIO**

2) Promozione e comunicazione dell'iniziativa tramite strumenti diversi: utilizzo di un sito web aggiornato dedicato all'ecomuseo, social media, uso di nuovi linguaggi espressivi. Forme innovative di comunicazione. **OBBLIGATORIO**

I progetti e le iniziative annuali dovranno contenere obbligatoriamente i criteri 1 e 2 del gruppo B.

11. Commissione di valutazione

11.1 Per l'attribuzione dei punteggi e la definizione degli elenchi finali è costituita con determinazione dirigenziale una Commissione di valutazione, composta dal Dirigente responsabile del procedimento, dal funzionario responsabile dell'istruttoria, da un funzionario del Settore Valorizzazione del Patrimonio culturale, Musei e Siti Unesco, competente nella materia oggetto del presente avviso e integrata, da un funzionario in servizio presso la Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio, o presso uno dei Settori afferenti alla medesima Direzione, diverso da quello che ha la titolarità del procedimento amministrativo, che partecipa senza diritto di voto.

12. Modalità di assegnazione dei contributi

12.1 L'ammontare del contributo regionale assegnato a sostegno di un singolo *Programma di attività* non può superare il **50%** delle spese **effettive** ritenute ammissibili a preventivo. In caso di assegnazione del contributo, tale limite deve essere rispettato nella rendicontazione finale.

12.2 Si stabiliscono le seguenti soglie di contributo minimo e contributo massimo assegnabili: ai soggetti gestori (pubblici e privati) degli ecomusei, non vengono assegnati contributi di importo inferiore a Euro 3.000,00 o contributi superiori ad € 50.000,00 ;

12.3 Predisposti i due elenchi (soggetti gestori pubblici e soggetti gestori privati), la cui richiesta di contributo, non inferiore alla soglia minima, è risultata ammissibile e verificata la disponibilità economica relativa al capitolo di bilancio di riferimento (pubblici o privati), i contributi vengono distribuiti in misura proporzionale tra i soggetti gestori degli ecomusei che hanno totalizzato un punteggio complessivo pari o superiore a **60 punti**.

L'eventuale percentuale di abbattimento da applicare al contributo richiesto, da coloro i quali hanno totalizzato un punteggio complessivo pari o superiore a 60 punti, è determinata dal rapporto tra l'importo complessivo delle risorse disponibili e la somma delle quote dei contributi richiesti.

L'importo del contributo assegnato è arrotondato all'Euro inferiore.

12.4 Sulla base del totale dei **punteggi**, attribuiti dalla Commissione di valutazione a ciascun *"Programma di attività"*, e della conseguente proposta di elenco, i contributi vengono definiti, a partire dall'importo di contributo richiesto nell'istanza e assegnati con due elenchi distinti (soggetti pubblici e soggetti privati) sino all'esaurimento delle risorse disponibili.

13. Evidenza dei contributi

13.1 I soggetti beneficiari sono tenuti a evidenziare in tutti i materiali, che comunicano e promuovono le attività sostenute dal contributo assegnato, la partecipazione della Regione Piemonte al finanziamento.

Le modalità di adozione e di utilizzo del marchio regionale, in attuazione dell'art. 8 della L. r. 13/2018, sono descritte dall'Allegato A) *"Linee guida immagine coordinata ecomusei"* della D.G.R. n. 1-8683 del 5 aprile 2019.

14. Obblighi dei soggetti ammessi a finanziamento

14.1 I beneficiari dei contributi assumono impegni ed obblighi per la realizzazione delle attività finanziate entro i termini stabiliti nel *"Programma di attività"*. Con la firma apposta all'istanza e alla relativa documentazione il richiedente si assume tutta la responsabilità di quanto dichiarato, consapevole che, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente, ivi compresa la decadenza dal beneficio ottenuto e la restituzione con interessi dell'indebito eventualmente già percepito.

14.2 Obblighi di pubblicazione

La legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza), come modificata e integrata dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, all'art. 1, commi 125, 125-bis, 125-ter, prevede alcuni obblighi di pubblicazione nei confronti di associazioni, onlus, fondazioni, cooperative sociali e imprese beneficiarie di contributi pubblici. In caso di assegnazione di contributo, sarà cura dei soggetti beneficiari adempiere agli obblighi di legge.

15. Liquidazione, rendicontazione e controlli

15.1 La liquidazione dei contributi concessi avviene in due quote: un anticipo della somma assegnata ad avvenuta approvazione della determinazione di assegnazione e un saldo nell'annualità 2027 a seguito della presentazione della rendicontazione secondo quanto previsto al punto 15.3.

15.2 Non si procede alla liquidazione del contributo al soggetto gestore di un ecomuseo che risulti non essere in regola con le contribuzioni fiscali e previdenziali (DURC: Documento Unico di Regolarità Contributiva).

15.3 La rendicontazione deve essere effettuata nei tempi e con le modalità stabilite dalla citata determinazione dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21 luglio 2025 *“Lr 11/2018. D.G.R. n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell’istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione” e s.m.i.*

Nell’elenco dettagliato dei giustificativi di spesa a copertura del contributo regionale sono ammessi documenti relativi a spese generali e di funzionamento per un importo complessivo non superiore al **40%** del contributo assegnato.

15.4 Il totale delle spese effettive rendicontate non può discostarsi in diminuzione rispetto al corrispondente totale del bilancio preventivo in misura superiore al 25%. In caso di scostamento superiore al 25% si procede ad una riduzione del contributo rideterminato in base alla percentuale di scostamento per la sola parte eccedente la percentuale indicata, ma deve essere sempre rispettata l’incidenza di cui al punto 12.1.

Se lo scostamento in diminuzione del totale delle spese rendicontate rispetto al totale delle spese previste supera il 50% si procede alla revoca del contributo.

15.5 I controlli, effettuati ai sensi dell’art. 71 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) sulla documentazione costituente rendicontazione e resa in forma di autocertificazione, sono finalizzati a verificare nel rispetto del principio di equità e trasparenza la veridicità delle informazioni rese da un soggetto beneficiario di contributo relativamente all’iniziativa finanziata. I controlli saranno disciplinati da determinazione dirigenziale attuativa del punto 33 dell’allegato A alla determinazione dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21 luglio 2025 e s.m.i.

15.6 Per quanto non indicato si rimanda alla determinazione dirigenziale n.75/A2000C/2026 del 19 febbraio 2026 (allegato A) *“L.R. 11/2018 – Determinazione Dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21/07/2025 (L.R. 11/2018. DGR n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell’istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di Cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione). Parziale modifica e Approvazione nuovo allegato A.”, di cui all’allegato 1d) (estratto dell’allegato A) parte integrante e sostanziale del presente avviso.*

16. Revoca o riduzione del contributo

16.1 I casi di revoca o riduzione del contributo assegnato sono disciplinati dai punti 28 e 29 dell’allegato A alla determinazione dirigenziale DD 253/A2000C/2025 del 21 luglio 2025 *“Lr 11/2018. D.G.R. n. 5-1262/2025 e Nuove disposizioni in materia di presentazione dell’istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione.” e s.m.i.*

16.2 Per quanto non indicato si rimanda alla determinazione dirigenziale n.75/A2000C/2026 del 19 febbraio 2026 (allegato A) *“L.R. 11/2018 – Determinazione Dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21/07/2025 (L.R. 11/2018. DGR n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell’istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di Cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione). Parziale modifica e Approvazione nuovo allegato A.”, di cui all’allegato 1d) (estratto dell’allegato A) parte integrante e sostanziale del presente avviso.*

17. Rinvio

17.1 Per quanto non indicato nel presente Avviso si rimanda a quanto specificato dalla determinazione dirigenziale n.75/A2000C/2026 del 19 febbraio 2026 (allegato A) “L.R. 11/2018 – *Determinazione Dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21/07/2025 (L.R. 11/2018. DGR n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell’istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di Cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione). Parziale modifica e Approvazione nuovo allegato A.*”.

18. Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell’art. 13 GDPR 2016/679

18.1 Si informa che i dati personali forniti a Regione Piemonte – Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio, – Settore Valorizzazione del Patrimonio culturale, Musei e Siti Unesco saranno trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)”:

- i dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati a Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio, – Settore Valorizzazione del Patrimonio culturale, Musei e Siti Unesco. Il trattamento è finalizzato all’espletamento delle funzioni istituzionali definite dalla L.r. n. 13 del 3 agosto 2018. I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al presente bando;
- l’acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l’eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l’impossibilità ad erogare il servizio richiesto;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;
- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è la Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio, – Settore Valorizzazione del Patrimonio culturale, Musei e Siti Unesco;
- il Responsabile esterno del trattamento è il CSI Piemonte;
- i dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e dai Responsabili esterni individuati dal Titolare, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i dati personali sono conservati, per il periodo di 10 anni, come da Piano di fascicolazione e conservazione della Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio, approvato dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica del Piemonte e della Valle d’Aosta con nota protocollo n. 1777 del 5 giugno 2018.
- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potranno essere esercitati i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell’esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l’aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l’integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all’Autorità di controllo competente.

Responsabile del procedimento

Barbara Debora Viola – Responsabile del Settore Valorizzazione del Patrimonio culturale, Musei e Siti Unesco.

Responsabile della fase istruttoria

Davide Benasso – Tel. 011 432.0721, e-mail: davide.benasso@regione.piemonte.it

Modulo di domanda – Allegato 1a

Alla REGIONE PIEMONTE
Direzione A2000C – Cultura, Turismo, Sport e Commercio
Settore A2002D – Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e Siti UNESCO
 Piazza Piemonte n. 1 – Palazzo Regione Piemonte Torino
 PEC: *musei-sitiunesco@cert.regione.piemonte.it*

Legge regionale 3 agosto 2018, n. 13

**Richiesta di assegnazione di contributo a sostegno di Programmi per la
 per la realizzazione delle attività degli Ecomusei
 Anno 2026**

Il/La Sottoscritto/a
 Cognome _____ Nome _____
 Nato/a a _____ Provincia _____ il _____
 (in alternativa per Stato estero: Nato in _____ il _____)
 Residente in _____ Provincia _____
 (in alternativa per Stato estero: Residente in _____ Città _____)
 CAP _____ Indirizzo _____ n. _____
 Codice Fiscale _____

Tipo Documento di riconoscimento _____ n. _____
 Rilasciato da _____ in data _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, nella qualità di **Legale rappresentante/Soggetto delegato** con potere di firma dell'Ente

Denominazione dell'ente che richiede il contributo (<i>compilare il campo a destra</i>)	
---	--

CHIEDE di essere ammesso all'agevolazione a sostegno delle iniziative previste dall'Avviso.

A tal fine DICHIARA, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

A. ENTE

A.1 Anagrafica

Denominazione o ragione sociale _____
 Forma giuridica _____
 Codice Fiscale dell'ente/ impresa _____
 Partita IVA _____ Codice ATECO (se previsto) _____
 Indirizzo PEC _____

A.1.1 Sede legale

Comune _____ Prov. _____
 (in alternativa per Stato estero: Stato estero _____)
 Città estera _____
 CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

A.1.2 Recapiti

Persona di riferimento _____
Email _____
Telefono _____
Cellulare _____

A.1.3 Legale Rappresentante (se diverso dal Rappresentante legale è necessario produrre l'atto di delega/nomina debitamente motivato e firmato).

Cognome _____ Nome _____
Nato/a a _____ Provincia _____ il _____
(in alternativa per Stato estero: Nato in _____ il _____)
Residente in _____ Provincia _____
(in alternativa per Stato estero: Residente in _____ città _____)
CAP _____ Indirizzo _____ n. _____
Codice Fiscale _____
Tipo Documento di riconoscimento _____ n. _____
Rilasciato da _____ in data _____

A.2 Estremi bancari

Il conto corrente deve essere intestato al soggetto giuridico richiedente.

IBAN _____

Intestatario C/C _____

A.2.1 Delegati

Persone delegate ad operare sul conto

Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Indirizzo di residenza	Codice fiscale

B. INFORMAZIONI SUL PROGRAMMA/INIZIATIVA

B.1 Caratteristiche del Programma di attività

Tipologia del beneficiario:
(Crocettare il riquadro a fianco dell'opzione desiderata)

☐

Ente privato
No profit

☐

Ente pubblico

Numero e data d'iscrizione al R.U.N.T.S. _____ (eventuale solo per i privati).

B.1.1 Tipologia di intervento

Ecomusei del Piemonte – Anno 2026

Denominazione dell'Ecomuseo: _____

La relazione descrittiva e il *Programma di attività* dettagliato per l'anno 2025 oggetto dell'istanza viene resa sui modello predisposto dall'Amministrazione regionale ed allegata alla presente domanda (pena esclusione).

Data inizio programma delle attività (gg/mm/aaaa) _____

Data fine programma delle attività (gg/mm/aaaa) _____

Le attività dagli Ecomusei devono essere svolte nel periodo tra il 1° gennaio 2026 e il 31 dicembre 2026.

C. SPESE

C.1 Piano delle Spese

Il piano delle spese è compreso nel bilancio preventivo del Programma di attività, che viene reso sul modello predisposto dall'Amministrazione regionale ed allegato alla presente domanda (pena esclusione).

D. ENTRATE

D.1 Elenco Entrate

L'Elenco delle entrate è compreso nel bilancio preventivo del Programma di attività, che viene reso sul modello predisposto dall'Amministrazione regionale ed allegato alla presente domanda (pena esclusione).

E. AGEVOLAZIONE RICHIESTA

L'agevolazione (il contributo) richiesta è indicata nell'Elenco delle entrate, che viene reso sul modello predisposto dall'Amministrazione regionale ed allegato alla presente domanda (pena esclusione).

ALLEGATI - Elenco degli allegati

Tipologia	Numero e Nome documento allegato
01. Relazione descrittiva delle attività oggetto dell'istanza, resa sul Modulo ECOREI_2026 (Allegato 1b), sottoscritta dal Legale rappresentante, su file pdf o pdf.p7mCaDes (da inviare pena esclusione).	
02. Bilancio preventivo del Programma di attività, reso su Modello ECOBI_2026 (Allegato 1c), sottoscritto dal Legale rappresentante, su file pdf o pdf.p7mCaDes (da inviare pena esclusione).	
03. In caso di firma autografa, fotocopia di un documento di identità , in corso di validità, del Legale Rappresentante (per le Pubbliche Amministrazioni vi è obbligo di firma digitale);	
04. Atto di delega/nomina per la firma della presente istanza (se diverso dal Legale rappresentante).	
05. Scansione pdf di Atto costitutivo e Statuto in vigore (obbligatorio per soggetti Privati in caso di variazioni intercorse allo statuto rispetto a quello già presentato)	
06. Scansione pdf di <i>regolari e specifici atti</i> , formalizzati e sottoscritti, indispensabili ai fini della legittimità del rapporto giuridico che intercorre tra il Soggetto gestore dell'ecomuseo e il/i soggetto/i attuatore/i delle attività dell'ecomuseo, che definiscano compiti e oneri gestionali di ciascuno.	
07. elenco sottoscritto dal legale rappresentante contenente convenzioni, accordi, concessioni, lettere, eventuali atti, etc., formalizzati e sottoscritti, con soggetti legalmente costituiti, in riferimento alle attività esposte a preventivo, quale forma di collaborazione economicamente non onerosa, come meglio puntualizzato al punto 9 dell'Avviso, valutabile nell'ambito dei criteri di cui al punto 10 dell'avviso.	
08. Provvedimento di approvazione dell'istanza di contributo 2026 e dei relativi allegati (solo per gli Enti pubblici).	
09. Scansione pdf di atti comprovanti il sostegno a carattere oneroso (indicato nel quadro delle Entrate del modulo del bilancio preventivo), da parte di soggetti terzi alle attività del soggetto gestore, a garanzia della sostenibilità economico-finanziaria.	

10. Altri eventuali allegati.	
-------------------------------	--

IL SOTTOSCRITTO INOLTRE DICHIARA:

Contenuti del bando e della normativa di riferimento

1. di essere a conoscenza dei contenuti del bando, **dell'Allegato 1d** e della normativa di riferimento e di accettarli incondizionatamente e integralmente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore
2. di richiedere, in caso di assegnazione di contributo, l'erogazione della quota di acconto secondo le modalità definite nel provvedimento di assegnazione;

Marca da Bollo

3. che ai fini della presentazione della domanda di agevolazione: *(selezionare una delle opzioni selezionando il riquadro alla sua sinistra e completare i dati corrispondenti nella descrizione)*

☐ è stata destinata la marca da bollo con numero _____, e che la suddetta non è stata e non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento (ai sensi dell'art. 3 del decreto ministeriale 10/11/2011)

☐ l'imposta di bollo è stata assolta in modo virtuale

☐ di essere soggetto esente dall'apposizione della marca da bollo per la seguente motivazione _____ ai sensi di _____;

Dati e notizie

4. che i dati e le notizie forniti con la presente domanda ed i relativi allegati sono veritieri e aggiornati, che non sono state omesse passività, pesi o vincoli esistenti sulle attività;

D.lgs. 231/2001 art. 9, c. 2 lett. d)

5. l'insussistenza della sanzione amministrativa prevista all' art. 9, c. 2 lett. d) d.lgs. 231/2001 consistente nell'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi;

Atto costitutivo e/o Statuto

6. che l'Atto costitutivo e lo Statuto dell'**Ente/Associazione/Fondazione**: *(selezionare una delle opzioni crocettando il riquadro alla sua sinistra)*

☐ sono già stati prodotti a codesti uffici per precedente analoga richiesta di contributo e sono tuttora vigenti

☐ non sono mai stati prodotti a codesti uffici per analoga richiesta di contributo o sono intervenute modificazioni e pertanto vengono allegati nella versione attualmente in vigore

☐ trattandosi di Ente pubblico, l'Atto costitutivo e/o Statuto non va trasmesso

Ritenuta d'acconto IRES

7. che in merito alla ritenuta d'acconto IRES prevista dall'art. 28 del D.p.r. 600/1973 e s.m.i. l'ente rappresentato: *(selezionare una delle opzioni crocettando il riquadro alla sua sinistra e completare i dati corrispondenti nella descrizione)*

☐ è assoggettato

☐ non è assoggettato in quanto l'ente richiedente non svolge, neppure occasionalmente, attività commerciale ai sensi dell'art. 55 del D.p.r. 917/1986 *(non selezionabile da Enti con partita IVA)*;

☐ non è assoggettato in quanto il contributo è destinato ad attività istituzionale che non ha natura commerciale (*si precisa che le entrate da sbigliettamento o altri ricavi rendono il contributo assoggettabile a ritenuta IRES*)

☐ non è assoggettato in quanto l'ente è esente in virtù di espressa deroga ai sensi della legge _____ (*indicare obbligatoriamente la norma di riferimento*)

IVA

8. che in base al regime di contabilità a cui è sottoposto l'ente e in relazione alle spese connesse alla realizzazione dell'iniziativa sopra indicata: (*selezionare una delle opzioni crocettando il riquadro alla sua sinistra*)

☐ l'IVA costituisce un costo d'esercizio per l'ente e va conteggiata ai fini della determinazione del contributo

☐ l'IVA **non** costituisce un costo d'esercizio per l'ente e viene recuperata (*la circostanza rende il contributo assoggettato alla ritenuta IRES per cui la dichiarazione al punto 8 "Ritenuta d'acconto IRES" deve attestare l'assoggettamento*);

Nel caso in cui l'IVA viene recuperata, si richiede di indicare il **Regime d'IVA** a cui è sottoposto l'ente richiedente, con relativo riferimento normativo: _____

Organi collegiali

9. che - in riferimento all'art. 6 della legge 30 luglio 2010, n. 122 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (...)" - la titolarità delle cariche interne agli organi collegiali dell'ente da me rappresentato e la partecipazione alle riunioni di detti organi: [*selezionare una delle opzioni crocettando il riquadro alla sua sinistra*]

☐ rispettano le previsioni in materia di gratuità di tutti gli organi di amministrazione ovvero che gli stessi percepiscono unicamente un gettone di presenza da una data anteriore al 31 maggio 2010 e che lo stesso è stato ridotto a non oltre 30 euro a seduta giornaliera, non rientrando quindi nell'esclusione operata dal comma 2 dell'art. 6, in merito agli enti che non possono ricevere, neanche indirettamente, contributi o utilità a carico delle finanze pubbliche;

☐ non sono assoggettate alle disposizioni di cui al comma 2 dell'art. 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122 in materia di gratuità di tutti gli organi di amministrazione ovvero di partecipazione ai medesimi remunerata con un gettone di presenza non superiore a 30 euro a seduta giornaliera, in quanto l'ente richiedente ha una delle seguenti forme giuridiche: Ente previsto nominativamente dal d.lgs. n. 300/1999 o dal d.lgs. n. 165/2001, Università, Ente o fondazione di ricerca o organismo equiparato, ONLUS, Associazione di promozione sociale, Società, Ente previdenziale ed assistenziale nazionale, Camera di commercio, Ente pubblico economico individuato con decreto del Ministero dell'Economia e Finanze, Ente indicato nella tabella C della legge finanziaria, Ente del Servizio Sanitario Nazionale.

SI RICORDA CHE: *il non rispetto delle disposizioni sopra indicate comporta la non possibilità di presentare la richiesta di contributo e nel caso di assegnazione di contributo la revoca dello stesso con le relative conseguenze di natura penale.*

Conto corrente

10. che, come stabilito dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie (...)" e s.m.i., il conto corrente bancario o postale indicato in domanda è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche;

Documento Unico di Regolarità Contributiva

11. che ai fini del rilascio del **D.U.R.C.** (Documento Unico di Regolarità Contributiva) attestante l'assolvimento degli obblighi contributivi nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile.

*(È obbligatorio selezionare **una** (e una sola) delle DUE opzioni sotto elencate, crocettando il riquadro alla sua sinistra)*

☐ l'Ente impiega lavoratori subordinati o parasubordinati nello svolgimento delle proprie attività

☐ l'Ente NON impiega lavoratori subordinati o parasubordinati nello svolgimento delle proprie attività

e INOLTRE:

*(È obbligatorio selezionare **una** (e una sola) delle DUE opzioni sotto elencate, crocettando il riquadro alla sua sinistra)*

☐ l'Ente presieduto è iscritto all'INPS e/o all'INAIL (opzione di chi impiega lavoratori subordinati e parasubordinati);

☐ l'Ente presieduto NON è iscritto ad alcun Ente di previdenza e Assistenza, né all'INAIL;

Richiesta di contributi ad altre strutture della Regione Piemonte

12. che per la realizzazione della stessa iniziativa/programma, oltre a quella già presentata alla Direzione e al Settore regionali in indirizzo NON ha presentato richiesta di contributi ad altre strutture della Giunta Regionale.

Richiesta di contributi di natura statale o comunitaria

13. che per la realizzazione della stessa iniziativa/programma, oltre a quella già presentata alla Direzione e al Settore regionali in indirizzo: *(selezionare una delle opzioni crocettando il riquadro alla sua sinistra e completare i dati corrispondenti nella descrizione):*

☐ NON ha presentato

☐ ha presentato e/o intende presentare richiesta di contributi di natura statale o comunitaria

Denominazione della struttura statale o comunitaria a cui è stata presentata o si intende presentare una richiesta di contributo distinta da quella indicata in questo modulo	Denominazione del Programma di Intervento statale o comunitario in base al quale è stata presentata o si intende presentare una richiesta di contributo distinta da quella indicata in questo modulo.

Agibilità INPS e permessi SIAE

14. in merito all'agibilità INPS EX ENPALS e ai permessi SIAE: *(selezionare una delle opzioni crocettando il riquadro alla sua sinistra)*

☐ di essere in possesso di agibilità INPS EX ENPALS e di avere titolarità dei permessi SIAE, almeno per quanto riguarda il periodo di svolgimento del programma di attività o di avvalersi di soggetti, artisti e strutture titolari di detti permessi

☐ di NON essere in possesso di agibilità INPS EX ENPALS in quanto il richiedente è un soggetto che non opera nell'ambito professionale dello spettacolo dal Vivo e delle attività cinematografiche.

SI IMPEGNA ALTRESI A:
Variazioni informazioni

15. comunicare tempestivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione delle informazioni contenute nel presente documento sia essa tecnica, economica o anagrafica;

Spese sostenute

16. inviare all'Amministrazione concedente, nei termini e nei modi stabiliti dal bando, il rendiconto delle spese sostenute, a pena di inammissibilità delle relative spese e/o di revoca del contributo concesso;

Informativa al pubblico

17. ottemperare agli obblighi di informativa al pubblico, circa il fatto che l'investimento ha beneficiato di una sovvenzione a carico del bilancio regionale, statale e unionale, secondo le modalità previste dal bando;

Legge annuale per il mercato e la concorrenza

18. L'art. 1, commi 125, 125-bis, 125-ter, 125-quater, 125-quinqües, 125-sexties, 126, 127, 128, 129 della **legge n. 124 del 4 agosto 2017** "Legge annuale per il mercato e la concorrenza", che ha introdotto i seguenti obblighi di pubblicazione nei confronti dei soggetti beneficiari di contributi pubblici:

- a) le associazioni, le Onlus, le fondazioni beneficiarie di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalla Regione Piemonte e da altre pubbliche amministrazioni pubblicano nei propri siti internet o analoghi portali digitali entro il 30 giugno di ogni anno le informazioni relative ai ridetti sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura incassati nell'anno precedente. L'obbligo di informazione scatta allorché il totale dei vantaggi economici (nel senso chiarito nella precedente proposizione) cumulativamente introitati nell'anno precedente sia pari o superiore all'importo di euro 10.000,00.
Si consiglia di pubblicare i seguenti dati: Ente pubblico erogatore; numero e data del provvedimento amministrativo di assegnazione del beneficio economico; causale; importo incassato nel corso dell'anno (specificare l'anno di riferimento); data di incasso;
- b) le imprese beneficiarie, incluse le cooperative sociali, di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, effettivamente erogati dalla Regione Piemonte e da altre pubbliche amministrazioni pubblicano nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato le informazioni relative ai ridetti sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura incassati nell'anno precedente. L'obbligo di informazione scatta allorché il totale dei vantaggi economici (nel senso chiarito nella precedente proposizione) cumulativamente introitati nell'anno precedente sia pari o superiore all'importo di euro 10.000,00.

I soggetti che redigono il bilancio ai sensi dell'articolo 2435-bis del codice civile e quelli comunque non tenuti alla redazione della nota integrativa assolvono all'obbligo di cui al primo periodo mediante pubblicazione delle medesime informazioni e importi, **entro il 30 giugno di ogni anno**, sui propri siti internet, secondo modalità liberamente accessibili al pubblico o, in mancanza di questi ultimi, sui portali digitali delle associazioni di categoria di appartenenza.

A partire del 1° gennaio 2020, l'inosservanza di tali obblighi, comporta una sanzione pari al 1 per cento degli importi ricevuti con un importo minimo di Euro 2.000,00, nonché la sanzione accessoria dell'adempimento agli obblighi di pubblicazione. Decorso 90 giorni dalla contestazione senza che il trasgressore abbia ottemperato agli obblighi di pubblicazione (e al pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria), si applica la sanzione della restituzione integrale del beneficio ai soggetti eroganti.

Autorizzazione e presa visione

Presa visione

Il sottoscritto dichiara di aver preso visione di tutti i punti indicati in questa pagina, nelle sezioni "Dichiarazioni" e "Impegni", ex artt. 1341 e 1342 del Codice Civile.

Trattamento dei dati personali

Il sottoscritto inoltre dichiara di aver preso visione della seguente informativa:

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

Si informa che i dati personali forniti ai sensi del presente Avviso pubblico di finanziamento alla Regione Piemonte - Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio – Settore Valorizzazione del Patrimonio culturale, Musei e Siti Unesco competente in ambito del procedimento amministrativo discendente dalla presente richiesta di contributo, saranno trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)” e del decreto legislativo 10 agosto 2018 n. 101 “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 2016/679 (...)”.

- I dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati a Direzione A2000C – Cultura Turismo, Sport e Commercio - Settore A2002D – Valorizzazione del Patrimonio culturale, Musei e Siti Unesco competente in ambito del procedimento amministrativo discendente dalla presente richiesta di contributo. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali relative al procedimento amministrativo discendente dal presente avviso pubblico di finanziamento. I dati acquisiti a seguito della richiesta di contributo saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al presente Avviso pubblico di finanziamento.
- l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità ad erogare il servizio richiesto;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;
- il Responsabile esterno del trattamento è il CSI Piemonte.
- i dati conferiti saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e dai Responsabili esterni individuati dal Titolare, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge all'interessato;
- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i dati personali sono conservati, per il periodo di 10 anni, come da Piano di fascicolazione e conservazione della Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio approvato dalla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Piemonte e della Valle d'Aosta con propria nota prot. n. 1777 del 5 giugno 2018;
- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.
- Potranno essere esercitati i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.
- Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è la Direzione Cultura Turismo, Sport e Commercio - Settore competente in ambito del procedimento amministrativo discendente dalla presente richiesta di contributo;

La richiesta di contributo deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante (oppure da suo delegato), ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 82/2005 (file pdf.p7mCaDes); in alternativa, la richiesta di contributo deve essere stampata su supporto cartaceo, firmata in maniera autografa dal legale rappresentante, scansionata e convertita in file pdf.

N.B. per le Pubbliche Amministrazioni vige l'obbligo di firma digitale

Luogo e data, _____

**Il Rappresentante legale
(oppure Soggetto delegato)**

IN CASO DI FIRMA DIGITALE, specificare:
"Firmato digitalmente" ai sensi art. 21 D.Lgs 82/2005

Modulo ECORel_2026_Allegato 1b

AVVISO PUBBLICO DI FINANZIAMENTO

Legge regionale 3 agosto 2018 n. 13
"Riconoscimento degli ecomusei del Piemonte"
(Art. 11 "Norma transitoria")

RELAZIONE DESCRITTIVA delle ATTIVITA'

ANNO 2026

SOGGETTO GESTORE dell' ECOMUSEO _____

DENOMINAZIONE dell' ECOMUSEO _____

NOTE TECNICHE PER LA COMPILAZIONE

- Descrivere sinteticamente le attività, con riferimento ai **CRITERI** e alle **articolazioni** di cui al punto 10 dell'Avviso pubblico e di seguito riportate.
- **Le spese esposte nel bilancio preventivo devono trovare corrispondenza con le attività descritte.**
- Precisare:
 - a)** il titolo dell'attività
 - b)** i contenuti dell'attività
 - c)** l'area territoriale in cui l'attività si svolge
 - d)** la data o l'intervallo temporale, in cui è stata realizzata o si intende realizzare l'attività, limitatamente all'anno **2026**.
- E' **obbligatorio** datare e firmare la Relazione descrittiva.

MACROCRITERIO 1		
PERMANENZA DEI REQUISITI PREVISTI PER IL RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DI "ECOMUSEO DI INTERESSE REGIONALE" E GARANZIA DI SOSTENIBILITÀ ORGANIZZATIVA ED ECONOMICA.		
ARTICOLAZIONE		Punti
	1A) Continuità dell'operatività dell'iniziativa ecomuseale	12
	1B) Mantenimento e grado di sviluppo delle attività di promozione socio-culturale e di tutela e valorizzazione del territorio (descrivere le attività ...)	12
	1C) Garanzia di sostenibilità organizzativa ed economica (personale coinvolto nel progetto, presenza di sostenitori pubblici e privati)	12
	1D) Presenza di un coordinatore	4
PUNTEGGIO TOTALE MACROCRITERIO 1		40

Descrivere sinteticamente le attività secondo l'articolazione del criterio:

1. PERMANENZA DEI REQUISITI PREVISTI PER IL RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DI "ECOMUSEO DI INTERESSE REGIONALE" E GARANZIA DI SOSTENIBILITÀ ORGANIZZATIVA ED ECONOMICA.

1A) Continuità dell'operatività dell'iniziativa ecomuseale (descrivere la permanenza dei requisiti previsti dalla l.r. 13/2018, illustrare come le attività ecomuseali si siano svolte negli anni senza soluzione di continuità e come sia stata garantita l'operatività dell'ecomuseo).

1B) Mantenimento e grado di sviluppo delle attività di promozione socio-culturale e di tutela e valorizzazione del territorio (è necessario illustrare le attività che si intendono sviluppare o quelle che proseguiranno nell'anno 2026, dettagliandone la funzione di promozione socio-culturale e di tutela e valorizzazione del territorio).

1C) Garanzia di sostenibilità organizzativa ed economica (personale coinvolto nel progetto, presenza di sostenitori pubblici e privati).

Elencare le categorie dei soggetti sostenitori, che devono trovare corrispondenza nel bilancio preventivo. Allegare copia di atti comprovanti il sostegno a carattere oneroso (indicato nel quadro delle Entrate del modulo del bilancio preventivo), da parte di soggetti terzi alle attività del soggetto gestore dell'ecomuseo, a garanzia della sostenibilità economico-finanziaria.

1D) Presenza di un coordinatore (nominativo, documentazione relativa all'incarico, esperienza in ambito ecomuseale). L'assenza del coordinatore o della mancata nomina è condizione di inammissibilità della domanda di contributo.

MACROCRITERIO 2		
2. PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ PREVISTE DALL'ART. 2 DELLA L.R. 13/2018.		
ARTICOLAZIONE		Punti
GRUPPO A	progetti e iniziative che tengano conto dei contenuti suddivisi per gruppi omogenei elencati di seguito:	
	a) custodire, salvaguardare, promuovere l'identità materiale e immateriale di singole comunità territoriali come valore aggiunto delle differenze dei territori piemontesi;	4
	b) favorire la partecipazione e il coinvolgimento degli abitanti, della società civile e delle istituzioni, con particolare riguardo alle istituzioni culturali e scolastiche, promuovendo laboratori di cittadinanza attiva per la costruzione di mappe di comunità o di analoghi strumenti efficaci nell'integrare i diversi punti di vista in un percorso condiviso di riconoscimento, comprensione, cura e rigenerazione coerente e sostenibile dei patrimoni materiali e immateriali peculiari di ogni luogo;	4
	c) sviluppare attività di ricerca riferite a tutte le tematiche peculiari del territorio considerato, dal punto di vista culturale, ambientale, storico, sociale, artistico, delle tradizioni, delle pratiche e delle tecniche locali, con particolare attenzione alle competenze tramandate oralmente che costituiscono il patrimonio immateriale direttamente connesso all'identità locale;	4
	d) tradurre le ricerche sul territorio in strumenti di divulgazione e approfondimento orientati alla conoscenza e alla trasmissione dei suoi specifici caratteri e valori, rivolti alla popolazione locale, ai visitatori e, in particolare, alle nuove generazioni e ai nuovi abitanti attraverso percorsi didattici ed educativi integrati, che coinvolgono le istituzioni scolastiche, gli enti formativi locali e le strutture regionali competenti;	4
	e) recuperare gli ambienti di vita e di lavoro ereditati, attraverso laboratori tematici volti a ricomporre le competenze interne ed esterne, il sapere comune e il sapere esperto, che hanno generato, mantenuto e fatto evolvere le attività pastorali, agricole, silvicole, artigianali e industriali locali, per promuoverne la trasmissione non solo come testimonianza, ma anche come nuove forme sostenibili in relazione all'attuale tessuto socio-economico;	4
I progetti e le iniziative annuali dovranno tener conto di tutti i contenuti del gruppo A.		
GRUPPO B	f) conservare e valorizzare, anche in chiave turistico-culturale, i caratteri costruttivi del patrimonio diffuso, tutelato e non, costituito dalle testimonianze materiali delle attività antropiche nelle diverse epoche storiche e connesso ai diversi usi abitativi, simbolici, strategici e produttivi del territorio e alle relative infrastrutture di servizio e collegamento;	3
	g) salvaguardare e valorizzare il patrimonio industriale di interesse storico-culturale in quanto espressione qualificata delle diverse culture tecnologiche, economiche e produttive;	3
	h) promuovere forme di accoglienza che mettano in relazione la comprensione dei valori del territorio con la valorizzazione dei suoi prodotti autentici, coinvolgendo direttamente gli abitanti e i produttori locali e proponendo, in collaborazione con gli operatori turistici, percorsi di esplorazione del paesaggio che evidenziano l'importanza ambientale, sociale ed economica di un rapporto equilibrato tra le risorse e gli usi del territorio, favorendo lo scambio culturale tra abitanti e visitatori;	3
I progetti e le iniziative annuali dovranno tener conto obbligatoriamente di almeno 2 contenuti a scelta del gruppo B.		

GRUPPO C	1) proporre la collaborazione, lo scambio di esperienze e progettualità condivise con altre realtà ecomuseali e museali, anche attraverso la creazione e l'adesione a reti locali, regionali, nazionali e internazionali e l'uso coordinato delle tecnologie dell'informazione per la fruizione del patrimonio culturale;	3
	2) valorizzare e promuovere il patrimonio linguistico piemontese.	3
I progetti e le iniziative annuali dovranno tener conto obbligatoriamente di almeno un contenuto a scelta del gruppo C.		
PUNTEGGIO TOTALE MACROCRITERIO 2		35

Descrivere sinteticamente le attività secondo l'articolazione del criterio.

MACROCRITERIO 3		
ATTIVITÀ AMBIENTALE/SOCIALE, INNOVAZIONE, PROMOZIONE E COMUNICAZIONE		
ARTICOLAZIONE		Punti
GRUPPO A Ambiente: biodiversità, educazione ambientale.	1) Progetti e iniziative per la valorizzazione della biodiversità: laboratori di conservazione degli habitat naturali, della flora e della fauna selvatica, dei boschi, pascoli e prati costituenti gli ecosistemi complessi.	4
	2) Percorsi di educazione ambientale rivolti alla scuole di ogni ordine e grado, per la diffusione di comportamenti sensibili alle tematiche ambientali. Incontri, dibattiti ed eventi sui temi dell'agricoltura ecosostenibile, della ricreazione e dello svago realizzati in luoghi in sintonia con la natura.	6
I progetti e le iniziative annuali dovranno tener conto obbligatoriamente dei contenuti del gruppo A a scelta tra 1 e 2.		
GRUPPO B Progetti di innovazione e comunicazione.	1) Presenza di uno strumento per la valutazione e il monitoraggio della ricaduta economico/sociale generata dall'ecomuseo (rilevamento delle presenze, accessi nei musei o luoghi culturali all'interno dell'area ecomuseale, forme di scontistica per i visitatori dell'ecomuseo nei locali pubblici del territorio, ecc); OBBLIGATORIO	7
	2) Promozione e comunicazione dell'iniziativa tramite strumenti diversi: utilizzo di un sito web aggiornato dedicato all'ecomuseo, social media, uso di nuovi linguaggi espressivi. Forme innovative di comunicazione. OBBLIGATORIO	8
I progetti e le iniziative annuali dovranno contenere obbligatoriamente i criteri 1 e 2 del gruppo B.		
PUNTEGGIO TOTALE MACROCRITERIO 3		25

Descrivere sinteticamente le attività secondo l'articolazione del criterio.

Luogo e data, _____

**Il Rappresentante legale
(oppure Soggetto delegato)**

IN CASO DI FIRMA DIGITALE, specificare:
"Firmato digitalmente" ai sensi art. 21 D.Lgs 82/2005

Modulo da compilare e da allegare alla richiesta di contributo L. r. 13/2018 (Modulo di Domanda) da inviare in formato PDF, esclusivamente tramite PEC debitamente firmato all'indirizzo:

musei-sitiunesco@cert.regione.piemonte.it

BILANCIO PREVENTIVO	
L. r. 13/2018 "Riconoscimento degli ecomusei del Piemonte"	
ATTIVITA' PREVISTE NELL'ANNO	2026
SOGGETTO GESTORE RICHIEDENTE:	
DENOMINAZIONE DELL' ECOMUSEO:	

A) SPESE PREVISTE direttamente CONNESSE alle ATTIVITA'

In questo prospetto A) vanno esposte tutte le spese previste direttamente connesse alla realizzazione delle attività per le quali si richiede il contributo regionale. Si sottolinea che NON vanno inserite le spese non ammissibili indicate nell'Avviso pubblico e nell'allegato 1d).

DENOMINAZIONE DELLA CATEGORIA DI SPESA	IMPORTO
Spese correnti direttamente connesse alle attività	
1. Coordinatore tecnico-scientifico dell'ecomuseo	€ 0,00
2. Compensi e relativi oneri fiscali, previdenziali, assistenziali a personale tecnico (non amministrativo/contabile) dedicato all'ecomuseo	€ 0,00
3. Compensi e relativi oneri fiscali, previdenziali, assistenziali per docenti, relatori, consulenti scientifici, esperti tematici (soggetti diversi dal coordinatore dell'ecomuseo) e spese connesse all'attività (affitto e pulizie aule, etc.)	€ 0,00
4. Compensi per attività di documentazione, studio, ricerca (soggetti diversi dal coordinatore dell'ecomuseo)	€ 0,00
5. Materiale per attività didattica, formazione, studio e ricerca (inclusa la stampa di programmi dispense, pubblicazioni, video etc.)	€ 0,00
6. Compensi e spese connesse per attività di valorizzazione del territorio, (accoglienza, visite guidate, percorsi di esplorazione del paesaggio, educazione ambientale, itinerari tematici, etc) a soggetti diversi dal coordinatore dell'ecomuseo.	€ 0,00
7. Spese di viaggio/trasporti (sostenute direttamente dall'Ente beneficiario per proprio personale tecnico)	€ 0,00
8. Spese connesse all'attività di collaborazione (con operatori turistici, produttori locali, agricoltori, artigiani enti, associazioni, musei, scuole, con reti locali, regionali, nazionali e internazionali ed altre realtà ecomuseali etc.)	€ 0,00
9. Compensi e spese connesse per iniziative di recupero e trasmissione del Patrimonio culturale immateriale	€ 0,00
10. Compensi per progetti e iniziative per la conservazione della biodiversità	€ 0,00
11. Promozione e comunicazione (ufficio stampa, locandine, inviti, acquisto e/o produzione di materiale e spazi pubblicitari, sottotitolazione prodotti audiovisivi, etc.)	€ 0,00
12. Pubblicazioni (a stampa, CD, DVD, etc.)	€ 0,00
13. Eventi, festival, manifestazioni folkloristiche, sagre (compensi, materiali di consumo, noleggio attrezzature, etc.)	€ 0,00
14. Allestimento di mostre temporanee	€ 0,00
15. Aggiornamento dei contenuti del sito web dedicato all'ecomuseo	€ 0,00
16. Compensi, relativi oneri fiscali, previdenziali, assistenziali e spese connesse per attività di spettacolo dal vivo (artisti, ospitalità, allestimento spazi, noleggio attrezzature etc.)	€ 0,00
17. SIAE (sostenuta direttamente dall'Ente beneficiario)	€ 0,00
18. Altre spese connesse alle attività (Specificare la tipologia di spesa)	€ 0,00
A) TOTALE delle spese direttamente connesse alle attività	€ 0,00

B) SPESE GENERALI E DI FUNZIONAMENTO PREVISTE

In questo Prospetto B) vanno espresse tutte le "Spese generali e di funzionamento" previste del soggetto beneficiario del contributo. Si sottolinea che NON vanno inserite le spese non ammissibili, indicate nell'Avviso pubblico e nell'allegato 1d.

DENOMINAZIONE DELLA CATEGORIA DI SPESA	IMPORTO
1. Compensi e relativi oneri fiscali, previdenziali, assistenziali a personale amministrativo e contabile e addetti di segreteria	€ 0,00
2. Compensi e relativi oneri fiscali, previdenziali, assistenziali per altro personale a supporto delle attività di funzionamento (operai, manutentori, vigili del fuoco, addetti alla logistica, etc.)	€ 0,00
3. Parcelle professionisti (es. commercialista, fiscalista, notaio, etc.) (vedere allegato 1d)	€ 0,00
4. Affitto sede dell'ecomuseo e sedi delle cellule ecomuseali	€ 0,00
5. Utenze (vedere allegato 1d)	€ 0,00
6. Cancelleria/Materiale di consumo	€ 0,00
7. Spese postali e di spedizione	€ 0,00
8. Oneri fiscali, previdenziali, assistenziali (personale amministrativo)	€ 0,00
9.	€ 0,00
10. Assicurazioni	€ 0,00
11. Quote associative (Rete ecomusei, etc)	€ 0,00
12. Manutenzione ordinaria	€ 0,00
13. Noleggio attrezzatura	€ 0,00
14. Assistenza tecnico-informatica	€ 0,00
15. Abbonamento wifi	€ 0,00
16. Sicurezza sul lavoro	€ 0,00
17. Spese di viaggio/trasporti (sostenute direttamente dall'Ente beneficiario per proprio personale amministrativo)	€ 0,00
18. Altre spese (Specificare la tipologia di spesa)	€ 0,00
B) TOTALE delle spese generali e di funzionamento previste - Il Totale delle spese generali e di funzionamento (B), NON può superare il 40% del totale complessivo delle spese effettive previste (C).	€ 0,00

C) TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE EFFETTIVE PREVISTE

A) TOTALE delle spese previste direttamente connesse alle attività	€ 0,00
B) TOTALE delle spese generali e di funzionamento previste	€ 0,00
C) TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE EFFETTIVE PREVISTE (A + B)	€ 0,00

D) TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE PREVISTE

CATEGORIA DI ENTRATA	IMPORTO
CONTRIBUTO della REGIONE PIEMONTE che SI RICHIEDE CON LA PRESENTE DOMANDA ai sensi della L.r. 13/2018	€ 0,00
Contributi del Consiglio Regionale del Piemonte	
-	€ 0,00
Contributi dell'Unione Europea (indicare il programma comunitario ed il progetto)	
-	€ 0,00
Contributi dello Stato (indicare il Ministero e il programma di finanziamento)	
-	€ 0,00
Contributi della Città Metropolitana / Provincia di / Parco (indicare la denominazione)	
-	€ 0,00
Contributi del Comune di (indicare la denominazione)	
-	€ 0,00
Contributi di Enti privati (comprese le Fondazioni bancarie e indicare la denominazione)	
-	€ 0,00
-	€ 0,00
RISORSE del Soggetto gestore dell'Ecomuseo	
(indicare qui la denominazione del Soggetto gestore):	€ 0,00
RISORSE del Soggetto operativo/i attuatore/i delle attività dell'Ecomuseo	
(indicare qui la denominazione dell' eventuale/i Soggetto/i operativo/i attuatore/i):	€ 0,00
-	€ 0,00
-	€ 0,00
ENTRATE COMMERCIALI (la presenza di entrate di questa tipologia rende il contributo soggetto alla ritenuta IRES).	
Entrate commerciali - Sponsorizzazione (tali solo se presente specifico contratto)	€ 0,00
Entrate commerciali - Vendita (cataloghi, prodotti editoriali, gadget, materiale promozionale etc.).	€ 0,00
Entrate commerciali - Introiti da biglietti e abbonamenti	€ 0,00
Altre entrate commerciali	€ 0,00
D) TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE EFFETTIVE PREVISTE	€ 0,00

E) SALDO CONTABILE PREVISTO

Il saldo contabile deve chiudere A PAREGGIO

(va inserito nel quadro D) Entrate, il contributo richiesto ai sensi della Legge regionale 13/2018)

D) TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE PREVISTE	€ 0,00
C) TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE EFFETTIVE PREVISTE	€ 0,00
E) SALDO CONTABILE (D - C)	€ 0,00

Luogo e data di sottoscrizione

IL RAPPRESENTANTE LEGALE (oppure Soggetto delegato)

.....	
	(Firma autografa leggibile per esteso)
IN CASO DI FIRMA DIGITALE, specificare: "Firmato digitalmente" ai sensi art. 21 D.Lgs 82/2005	

CONTRIBUTI IN SPESA CORRENTE estratto dell'allegato A della d.d. n. 75/2026.
Legge regionale 13/2018.

8 – Modalità di presentazione dell'istanza di assegnazione del contributo.

8.1 L'istanza di assegnazione del contributo va presentata alla Direzione regionale competente in ambito di cultura - Settore competente in materia, mediante utilizzo della piattaforma digitale, nel rispetto delle modalità stabilite dagli avvisi pubblici o da altri provvedimenti approvati dalla Regione e utilizzando l'apposita modulistica. La sottoscrizione dell'istanza inserita in piattaforma digitale avviene secondo le modalità e gli standard tecnici previsti da questa. I documenti che completano l'istanza di assegnazione del contributo, vanno obbligatoriamente inseriti nella piattaforma digitale. Per gli enti locali l'istanza di assegnazione del contributo deve recare attestazione dell'avvenuta iscrizione dell'ente richiedente al "Portale delle rilevazioni contabili" istituito dalla Regione Piemonte. Limitatamente ai soggetti aventi carattere di impresa iscritti al "Registro delle Imprese" ai sensi dell'art. 2188 del codice civile, l'istanza di assegnazione deve recare la dichiarazione di avvenuta stipula della polizza catastofale prevista dall'art. 1, commi 101 e 102 della Legge 30 dicembre 2013 n. 213 e s.m.i. 8.2 Per i casi di mancata attivazione della piattaforma digitale l'istanza di assegnazione del contributo va presentata a mezzo PEC, utilizzando gli appositi moduli disponibili sul sito internet della Regione Piemonte. L'istanza di assegnazione del contributo va sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto richiedente o dal delegato munito di procura generale o speciale di cui al successivo n. 8.6 lettera e) con apposizione di firma digitale.

Per i soggetti di diritto privato, in alternativa alla 3 Allegato A firma digitale, l'istanza può essere sottoscritta in maniera autografa su supporto cartaceo, convertita in rappresentazione digitale con estensione .pdf e inviata unitamente alla rappresentazione digitale con estensione .pdf del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore. I documenti che completano l'istanza di assegnazione del contributo, vanno obbligatoriamente trasmessi a mezzo Posta Elettronica Certificata unitamente alla istanza, impiegando un'unica trasmissione o, in caso di difficoltà di carattere tecnico, con più trasmissioni effettuate in stretta sequenza temporale. Per gli enti locali l'istanza di assegnazione del contributo deve recare attestazione dell'avvenuta iscrizione dell'ente richiedente al "Portale delle rilevazioni contabili" istituito dalla Regione Piemonte. **Limitatamente ai soggetti aventi carattere di impresa iscritti al "Registro delle Imprese" ai sensi dell'art. 2188 del codice civile, l'istanza di assegnazione deve recare la dichiarazione di avvenuta stipula della polizza catastofale prevista dall'art. 1, commi 101 e 102 della Legge 30 dicembre 2013 n. 213 e s.m.i.**

8.3 L'istanza di assegnazione del contributo, a pena di esclusione, va presentata entro e non oltre la data di scadenza prevista dalla legge, dal regolamento, dal provvedimento amministrativo di riferimento e dai singoli avvisi pubblici.

8.6 L'istanza di assegnazione del contributo, da presentare sempre mediante utilizzo di piattaforma, o a mezzo PEC nel caso previsto dal punto 8.2, comprende:

- a) modulo di domanda contenente i dati fiscali e bancari;
- b) relazione descrittiva dell'iniziativa oggetto dell'istanza o documentazione analoga, a seconda della tipologia dell'intervento, così come previsto dai singoli avvisi pubblici;
- c) bilancio preventivo del progetto o piano delle spese;
- d) documentazione individuata negli avvisi pubblici dai Settori competenti in relazione ai vari ambiti di intervento;
- e) in caso di delega: procura generale o speciale sottoscritta dal legale rappresentante del richiedente con cui viene incaricato il soggetto alla compilazione, sottoscrizione e presentazione della domanda, corredata dalla copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante, qualora la procura sia sottoscritta con firma autografa. Per gli Enti Pubblici sono accettati gli atti

amministrativi con cui il legale rappresentante dell'ente pubblico, nell'ambito dell'autonomia statutaria dell'ente, delega un altro soggetto della stessa amministrazione alla gestione di un dato servizio o ambito di competenze. Per tutte le tipologie di richiedente, la mancanza della delega, redatta nelle forme indicate, comporta l'inammissibilità dell'istanza;

8.7 Non sono ammesse alla fase di valutazione e sono considerate irricevibili le istanze inviate al di fuori del periodo indicato al punto 8.3.

8.8 Sono considerate inammissibili, e pertanto escluse dalla fase di valutazione, le domande:

- a) inviate con modalità differenti da quelle previste da ciascun avviso pubblico di finanziamento;
- b) prive della sottoscrizione, qualora l'identità dell'istante risulti incerta;
- c) sottoscritte da un soggetto diverso dal rappresentante legale o dal soggetto delegato;
- d) corredate da delega priva dei requisiti richiesti al punto 8.6 lettera e), ove la delega sia presente;
- e) prive della documentazione obbligatoria prevista da ciascun avviso pubblico di finanziamento.

Nel caso in cui la domanda risulti inammissibile per una delle cause indicate nel precedente punto il responsabile del procedimento, rilevata tale causa, invia al soggetto che ha presentato domanda di contributo una comunicazione di esclusione, contenente i motivi che hanno determinato l'inammissibilità della stessa (L.R. n. 14 del 14 ottobre 2014 e s.m.i. "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione", art. 4, comma 4).

8.9 Non sono accoglibili le domande che presentano:

- a) un contenuto del progetto non coerente con le finalità dell'avviso pubblico di finanziamento;
- b) corealizzazioni inammissibili di cui al punto 8.11.1.

8.10 Il Settore competente procede a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità dell'istanza. Nella successiva fase istruttoria l'Amministrazione si riserva di richiedere ulteriori integrazioni o chiarimenti utili alla corretta valutazione dell'iniziativa o dei requisiti soggettivi.

8.11 Qualora la corealizzazione o partecipazione economicamente onerosa sia ammessa dall'avviso pubblico di finanziamento, il progetto va presentato in forma aggregata e l'adesione deve essere formalizzata tramite scrittura privata, consistente in un accordo concluso tra i legali rappresentanti degli enti coinvolti, in data antecedente alla presentazione della domanda di contributo, alla quale deve essere allegato.

Nel caso in cui partecipi al progetto un ente pubblico, l'adesione deve essere formalizzata con provvedimento amministrativo.

Sono riconosciute esclusivamente corealizzazioni fra tipologie di soggetti ammissibili ai termini di ciascun avviso pubblico di finanziamento.

9 – Modalità di assegnazione e utilizzo del contributo

9.1 Le istanze di contributo pervenute e ritenute formalmente ricevibili, qualora l'avviso pubblico di finanziamento lo preveda, possono essere esaminate da una Commissione di valutazione nominata con apposito provvedimento amministrativo.

9.2 La Giunta Regionale, nell'ambito dei propri documenti di programmazione, stabilisce i criteri e i limiti percentuali massimi di incidenza del contributo regionale rispetto al costo di un singolo progetto, fatta salva diversa e specifica disposizione di legge o di regolamento.

9.3 Un progetto non può essere sostenuto da più di un contributo assegnato dalla Direzione regionale competente in materia di cultura, né da altre strutture della Giunta Regionale.

9.4 Non si assegna il contributo al soggetto che ha subito una revoca o una riduzione del contributo già formalizzata con provvedimento della Direzione regionale competente in ambito di cultura, a fronte della quale non ha ancora provveduto alla restituzione di quanto eventualmente percepito, né ha definito un piano di restituzione approvato, salvo quanto diversamente previsto da disposizioni di legge.

9.5 A fronte di preventiva richiesta motivata da parte del soggetto beneficiario, e salvo che specifici avvisi pubblici di finanziamento vietino espressamente cambi di denominazione, di contenuto, di tempi di realizzazione delle attività, il Settore competente può autorizzare con lettera in via eccezionale:

a) la variazione della denominazione o del contenuto dell'attività sostenuta dal contributo; le modifiche del contenuto non devono inficiare il livello quantitativo e qualitativo dell'iniziativa o attività. Ogni variazione di progetto di carattere non sostanziale, ove non preventivamente richiesta e autorizzata dalla Regione Piemonte, sarà valutata in termini di coerenza con l'obiettivo del progetto al momento dell'esame della rendicontazione delle spese;

Tali autorizzazioni rivestono carattere di eccezionalità, pertanto la corrispondente richiesta deve essere debitamente giustificata. In caso di rigetto dell'istanza il Settore competente procederà con apposita determinazione. Per gli avvisi pubblici di finanziamento che prevedono lo svolgimento dei progetti nel corso dell'anno solare, in caso di rinvio l'attività deve comunque essere avviata nell'anno per il quale è stato assegnato il contributo.

9.6 Qualora previsto dall'avviso pubblico di finanziamento, i bilanci preventivo e consuntivo di progetto possono esporre costi generali e di funzionamento non superiori al 20% del costo complessivo del progetto stesso. In deroga a tale disposizione, i bilanci preventivo e consuntivo dei progetti relativi alla L.R. 13/2018 "Riconoscimento degli Ecomusei del Piemonte" possono esporre costi generali e di funzionamento non superiori al 40% del costo complessivo del progetto stesso.

9.7 Qualora previsto dall'avviso pubblico di finanziamento, il contributo regionale può essere utilizzato per le spese generali di funzionamento per un importo complessivo non superiore al 20% del contributo stesso. In deroga a tale disposizione, i contributi regionali assegnati ai sensi della L.R. 13/2018 "Riconoscimento degli Ecomusei del Piemonte" possono essere utilizzati per le spese generali e di funzionamento per un importo complessivo non superiore al 40% del contributo stesso.

10 - Liquidazione del contributo

10.1 Il contributo è liquidato al beneficiario di norma in due quote, la cui misura è definita nei provvedimenti di assegnazione, fatto salvo quanto diversamente previsto da avviso pubblico, legge, accordo e convenzione.

10.2 La quota di acconto viene liquidata a favore del soggetto beneficiario successivamente all'invio della comunicazione di assegnazione del contributo, secondo le modalità definite dalla Direzione regionale competente in ambito di cultura. La liquidazione della quota di acconto è subordinata alla richiesta di liquidazione avanzata dal soggetto beneficiario e all'avvenuta rendicontazione dell'eventuale precedente contributo assegnato dalla succitata Direzione.

10.3 La quota a saldo è liquidata a seguito della richiesta di liquidazione avanzata dal soggetto beneficiario e della presentazione al competente Settore della completa rendicontazione dell'attività sostenuta con il contributo regionale, sottoposta al controllo degli uffici competenti.

12 – Modalità di rendicontazione

12.1 Il soggetto beneficiario del contributo è tenuto a presentare la rendicontazione dell'attività sostenuta dal contributo regionale entro 3 mesi dal termine ultimo di conclusione delle attività stabilito nei singoli avvisi pubblici di finanziamento, utilizzando l'apposita modulistica preventivamente approvata dal Settore competente.

12.2 Qualora il soggetto beneficiario non sia in grado di rispettare il termine di presentazione della rendicontazione, di cui al punto 12.1, deve preventivamente presentare richiesta motivata di proroga al Settore competente, che valuta la fondatezza delle motivazioni e rilascia l'eventuale autorizzazione o il diniego con lettera.

12.3 L'inosservanza dei termini di cui al punto 12.1, non preventivamente autorizzata dal Settore competente, comporta l'avvio del procedimento di revoca del contributo assegnato.

12.4 I soggetti beneficiari di un contributo di importo inferiore o pari ad Euro 10.000,00, ad esclusione degli Enti locali e delle altre Pubbliche amministrazioni, devono presentare a rendiconto la seguente documentazione:

- a) richiesta di liquidazione della quota a saldo, corredata da versamento della marca da bollo ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 642 del 26 ottobre 1972 e s.m.i, fatte salve le esenzioni di legge;
- b) relazione sull'attività svolta o documentazione analoga a seconda della tipologia d'intervento;
- c) rendiconto per categorie di spesa, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, comprensivo di tutte le voci di uscita e di entrata (qualora previsto dall'avviso pubblico) riferite all'attività svolta, redatto sulla base dello schema fornito dal Settore competente. Gli importi delle categorie di spesa esposti nel rendiconto devono trovare riscontro nella documentazione contabile agli atti del soggetto beneficiario;
- d) elenco dettagliato dei giustificativi di spesa pari all'importo dell'intero progetto, relativo al rendiconto di cui alla lettera c), quietanzati per un importo almeno pari al contributo assegnato, con indicazione della data di quietanza e della imputazione al contributo regionale o della imputazione al cofinanziamento. L'elenco deve essere compilato sulla base dello schema fornito dal Settore competente.

12.5 In merito alla rendicontazione delle spese generali e di funzionamento:

- a) ai sensi del punto 9.7, nell'elenco di cui alla lettera d) del punto 12.4 il contributo regionale può essere usato per spese generali e di funzionamento per un importo complessivo non superiore al 20% del contributo assegnato, e, ai sensi del punto 9.6, sono ammesse spese generali e di funzionamento non superiori al 20% del costo complessivo del progetto stesso. In deroga a tale disposizione, per i progetti relativi alla L.R. 13/2018 (ecomusei), le percentuali sono da intendersi al 40%;
- b) gli avvisi pubblici possono prevedere, per l'imputazione a progetto delle spese generali e di funzionamento, il metodo del costo forfettario (in percentuale non superiore al 20%, sulle altre spese di progetto e per un importo massimo stabilito da ciascun avviso pubblico di finanziamento). Qualora le spese generali e di funzionamento forfettarie inseribili a rendiconto risultino inferiori alla soglia del 20% (40% per i progetti relativi alla L.R. 13/2018) del costo complessivo del progetto, possono essere esposte ulteriori spese generali, rendicontate analiticamente, mediante l'elenco di cui alla precedente lettera d) del punto 12.4, fino al raggiungimento della soglia del 20% (40% per i progetti relativi alla L.R. 13/2018).

12.6 I soggetti beneficiari di un contributo di importo superiore ad Euro 10.000,00, ad esclusione degli Enti locali e delle altre Pubbliche amministrazioni, presentano a rendiconto la seguente documentazione:

- a) richiesta di liquidazione della quota a saldo, corredata da versamento della marca da bollo ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 642 del 26 ottobre 1972 e s.m.i, fatte salve le esenzioni di legge;
- b) relazione sull'attività svolta o documentazione analoga a seconda della tipologia d'intervento;
- c) quadro economico riassuntivo per categorie di spesa, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, comprensivo di tutte le voci di uscita e di entrata (qualora previsto dall'avviso pubblico) riferite all'attività svolta, redatto sulla base dello schema fornito dal Settore competente. Gli importi delle categorie di spesa esposti devono trovare riscontro nella documentazione contabile agli atti del soggetto beneficiario. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve attestare, tra l'altro, che i documenti di rendicontazione afferenti alle spese ammesse a copertura del contributo regionale, non sono stati utilizzati come giustificativi di spesa a fronte di ulteriori contributi concessi. In caso di fattura imputata in quota parte ad altri enti, la dichiarazione deve attestare la quota a copertura del contributo regionale.
- d) elenco dettagliato dei giustificativi di spesa fino alla concorrenza dell'importo del contributo regionale assegnato, con indicazione della cifra quietanzata pari almeno all'importo del contributo assegnato e della data di quietanza. Ai sensi del punto 9.6, nell'elenco sono ammessi giustificativi

relativi a spese generali e di funzionamento per un importo complessivo non superiore al 20% del costo totale del progetto, salvo quanto previsto per i contributi assegnati ai sensi della L.R. 13/2018;

Ai sensi dell'art 9.7 sono ammesse spese generali e di funzionamento a copertura del contributo per un importo complessivo non superiore al 20% dello stesso, salvo quanto previsto per i contributi assegnati ai sensi della L.R. 13/2018;

e) perizia asseverata da parte di un soggetto iscritto al Registro dei Revisori Legali tenuto presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di cui all'art. 1, comma 1, lettera g), del D.Lgs. n.39/2010. Tale asseverazione deve essere redatta in conformità agli standard ISRS 4400 elaborati dall'IFAC (International Federation of Accountants) e deve certificare che tutte le spese inserite nell'elenco di cui alla lettera d) sono state sostenute secondo le regole previste dai rispettivi avvisi pubblici di finanziamento. In particolare, il Revisore Legale incaricato, oltre ad asseverare i dati inseriti nell'elenco giustificativi, deve attestare con apposita relazione:

- l'assenza di cause di conflitto di interesse in relazione all'incarico conferitogli;
- il riferimento della spesa al periodo di eleggibilità del progetto e la corretta attribuzione della medesima alle categorie di spesa individuate dal quadro economico riassuntivo autocertificato di cui alla precedente lettera c);
- la corrispondenza della spesa con i giustificativi ed i titoli di pagamento elencati (quietanze di pagamento per un importo almeno pari al contributo regionale);
- il rispetto delle vigenti normative fiscali, nonché il regolare assolvimento di tutti gli oneri fiscali, assicurativi, previdenziali ed assistenziali da parte del soggetto beneficiario e, in caso di corealizzazione approvata, di tutti i partner del progetto.

12.7 I soggetti beneficiari di cui al punto 12.6, in alternativa al documento di cui alla lettera e) del medesimo, possono presentare i documenti richiesti per i beneficiari di contributi di importo pari o inferiore ad Euro 10.000,00 di cui al punto 12.4 lettere a), b) accompagnati da:

a) rendiconto per categorie di spesa, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, comprensivo di tutte le voci di uscita e di entrata (qualora previsto dall'avviso pubblico) riferite all'attività svolta, redatto sulla base dello schema fornito dal Settore competente. Gli importi delle categorie di spesa esposti nel rendiconto devono trovare riscontro nella documentazione contabile agli atti del soggetto beneficiario;

b) elenco dettagliato dei giustificativi di spesa fino alla concorrenza dell'importo del contributo regionale assegnato;

c) copia dei giustificativi e delle relative quietanze a copertura del contributo regionale assegnato.

12.8 Gli elenchi di cui al punto 12.4 lettera d), quello previsto al punto 12.6 lettera d) e quello previsto dal punto 12.7 lettera b) devono essere organizzati per categoria di spesa e per ciascun documento deve essere indicato: tipologia, numero, data di emissione, descrizione della spesa, ragione sociale del fornitore, importo al netto dell'IVA se detraibile o al lordo se non recuperabile, importo quietanzato e data di quietanza, fino a copertura dell'importo del contributo regionale assegnato. Il pagamento dei documenti contabili inseriti in elenco deve avvenire mediante uno strumento bancario/postale e va documentato, a rendiconto (punto 12.7) o in fase di controllo (per tutte le tipologie di rendicontazione), tramite presentazione di estratto conto, integrato della ricevuta di bonifico qualora l'estratto conto non riporti con evidenza gli estremi del documento contabile a cui il pagamento è riferito.

12.9 Dalla rendicontazione deve risultare quietanzato un importo almeno pari al contributo regionale assegnato. Qualora il beneficiario non sia in grado di rispettare tale requisito, deve comunque comunicarlo preventivamente al Settore competente, esponendo le ragioni della mancata quietanza e ottemperare entro il termine ultimo stabilito da ogni avviso pubblico di finanziamento. Qualora tale termine non sia previsto dall'avviso pubblico, la scadenza per la presentazione delle quietanze mancanti deve intendersi non superiore a quattro mesi dal termine di presentazione del rendiconto. Non si procede all'emissione dell'atto di liquidazione relativo alla quota a saldo sino a

regolarizzazione e completamento del rendiconto. La modalità di rendicontazione definita al punto 12.6 è incompatibile con la proroga quadrimestrale di cui al primo capoverso.

12.10 Il pagamento dei documenti contabili riferiti all'intero progetto deve avvenire mediante uno strumento bancario/postale.

12.11 I giustificativi di spesa rendicontati devono essere fiscalmente validi. Sono ammissibili a copertura del contributo regionale e quindi inseribili a tal fine nell'elenco di cui ai punti 12.4 lettera d), 12.6 lettera d) e 12.7 lettera b):

- busta paga (accompagnata da documentazione probatoria dell'avvenuto versamento dell'eritenute fiscali/oneri sociali/contributi previdenziali a carico dell'azienda, nel caso di modello F24);
- parcella/fattura elettronica (copia in formato ministeriale dell'originale digitale);
- ricevuta fiscale (la ricevuta fiscale, disciplinata dalla L. 10.05.1976, n. 249, deve contenere:
 1. la numerazione progressiva prestampata per anno solare attribuita dalla tipografia;
 2. la data di emissione;
 3. la ragione sociale del soggetto emittente, domicilio fiscale, partita Iva, ubicazione dell'esercizio dove è svolta l'attività;
 4. natura, qualità e quantità dei beni o servizi prestati;
 5. corrispettivi dovuti comprensivi di Iva;
 6. il codice fiscale del cliente;
- ricevuta/nota di prestazione occasionale;
- modello F24 relativo agli oneri fiscali e contributivi delle buste paga o alle ritenute d'acconto inserite a progetto;
- voucher nel contesto di una prestazione occasionale;
- ricevuta riferita ad affitto di immobili e di attrezzature, a spese condominiali;
- ricevuta riferita a premi e concorsi;
- borsa di studio;
- ricevuta relativa ad attività istituzionale non soggetta a emissione di fattura, emessa da enti associativi ai sensi dell'art. 4 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 633 del 26 ottobre 1972 e s.m.i.;
- nota di rimborso spese documentate a pie' di lista (deve essere indirizzata al soggetto titolare del progetto e deve attestare l'importo del rimborso, i dati relativi al soggetto rimborsato, la causa e la data della spesa cui si riferisce il rimborso e la sua pertinenza al progetto. Alla nota di rimborso devono essere allegati i documenti contabili originali aventi valore probatorio sostenuta dal soggetto rimborsato, ad esempio: biglietti treno, scontrini fiscali, ricevute pedaggi autostradali ecc. documenti caratterizzati dalla mancanza di intestazione);
- nota di rimborso chilometrico: le indennità chilometriche non devono essere forfettarie, ma necessariamente quantificate in base al tipo di veicolo e alla distanza percorsa (ad es. dalla residenza del percipiente al luogo della trasferta), tenendo conto degli importi contenuti nelle tabelle elaborate dall'ACI. La nota di rimborso chilometrico deve esporre nella causale la motivazione della trasferta, che deve essere coerente con l'iniziativa sostenuta dal contributo regionale;
- ricevuta di premio assicurativo;
- ricevuta di affissioni pubbliche;
- contratto con istituto di credito relativo al finanziamento di anticipazione del contributo regionale che genera interessi passivi.

12.11.1 I giustificativi inseriti in elenco a copertura del contributo devono essere completamente pagati, anche se contabilizzati in quota parte.

12.11.2 I giustificativi di spesa imputabili al progetto finanziato devono essere intestati al soggetto beneficiario del contributo, qualora il documento preveda per sua natura una intestazione, pena l'inammissibilità, fatto salvo il caso di un accordo scritto di corealizzazione fra più soggetti, se previsto dall'avviso pubblico, già formalizzato all'atto di presentazione dell'istanza di contributo.

12.11.3 In ogni caso le spese devono essere coerenti con l'attività sostenuta e devono concordare con i buoni principi di amministrazione finanziaria.

12.12 Gli Enti Locali e le altre Pubbliche Amministrazioni devono presentare a rendiconto la seguente documentazione:

- a) richiesta di liquidazione della quota a saldo;
- b) relazione sull'attività svolta;
- c) rendiconto in forma di provvedimento amministrativo dell'organo competente che approva il quadro delle entrate e delle spese, articolato per categorie e redatto sulla base dello schema fornito dal Settore competente, e lo dichiara attinente all'attività svolta e sostenuta dal contributo regionale. Le categorie di spesa devono trovare riscontro in quelle utilizzate nel bilancio preventivo inviato unitamente all'istanza di finanziamento. Il quadro delle spese deve contenere l'elenco dettagliato degli atti di liquidazione o atti amministrativi equivalenti emessi e le relative causali, per l'importo corrispondente al contributo regionale.

12.13 Il totale delle spese effettive rendicontate e ritenute ammissibili non può discostarsi in diminuzione rispetto al corrispondente totale del bilancio preventivo in misura superiore al 25%. In caso di scostamento superiore al 25% si procede ad una riduzione del contributo rideterminato in base alla percentuale di scostamento per la sola parte eccedente la percentuale indicata, ma deve essere sempre rispettata l'incidenza di cui al punto 9.2. Se lo scostamento in diminuzione del totale delle spese rendicontate e ritenute ammissibili rispetto al totale delle spese previste supera il 50% si procede alla revoca del contributo. Eventuali scostamenti in aumento non verranno considerati per il ricalcolo del contributo.

12.14 Non sono ammesse nel bilancio di progetto sia a preventivo sia a consuntivo le seguenti tipologie di spesa:

- erogazioni liberali;
- ammende, sanzioni amministrative e relativi interessi;
- interessi passivi ad eccezione di quelli generati dal contratto con istituto di credito relativo al finanziamento di anticipazione del contributo regionale;
- tasse/imposte come ad esempio tassa sui rifiuti;
- IVA, se recuperata;
- spese bancarie per operazioni di gestione conto corrente;
- acquisto di beni strumentali durevoli o altre spese di investimento;
- manutenzione straordinaria degli immobili;
- approvvigionamento di cibi e bevande destinate alla vendita;
- quantificazione economica del lavoro volontario;
- valorizzazione economica di beni e servizi resi a titolo gratuito;
- spese di importo inferiore a Euro 50,00, **salvo se diversamente disposto dagli avvisi pubblici di finanziamento** in considerazione delle ridotte dimensioni delle iniziative oggetto dell'avviso;
- compensazione tra debiti e crediti, fatte salve le compensazioni di crediti contributivi/fiscali operate con modelli F24, se generate da pagamenti effettivamente effettuati oltre il dovuto;
- spese fatturate al beneficiaria/o del contributo da società con rapporti di controllo o collegamento o che abbiano in comune soci amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- spese sostenute da e/o intestate a soggetti diversi dal beneficiario.

In caso di progetti corealizzati/coprodotti le spese devono essere sostenute e intestate o al capofila o ai soggetti partner nella misura prevista dall'accordo;

- eventuali altre tipologie di spesa specificate nei singoli avvisi pubblici di finanziamento.

16 – Istruttoria della rendicontazione e liquidazione del contributo

16.1 I Settori attraverso l'attività istruttoria accertano la sussistenza, pena la revoca della assegnazione del contributo, dei presupposti di fatto e di diritto per la liquidazione del contributo.

16.2 Ove la rendicontazione sia ritenuta irregolare o incompleta, il Settore ne dà comunicazione all'interessato indicandone le cause ed assegnando un termine per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione. A seguito del ricevimento della documentazione richiesta gli uffici competenti possono richiedere ulteriori integrazioni o chiarimenti in merito alla medesima, ai fini di completare l'istruttoria.

16.3 Qualora le integrazioni richieste non vengano prodotte nei termini assegnati, il settore competente procede a sollecitarne l'invio e ad assegnare un nuovo termine, scaduto il quale gli uffici effettuano l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti e, qualora la stessa sia incompleta o insufficiente, all'avvio del procedimento di riduzione ovvero alla revoca del contributo.

17 – Revoca del contributo – Disposizioni generali

17.1 Fatto salvo il caso della rinuncia volontaria al contributo da parte del soggetto beneficiario con restituzione delle somme eventualmente percepite, alla revoca del contributo assegnato si provvede in ciascuno dei seguenti casi:

- a) l'attività sostenuta dal contributo regionale non è stata realizzata;
- b) la relazione sull'attività realizzata risulta totalmente non attinente all'attività sostenuta dal contributo regionale;
- d) il rendiconto presenta, sulla base delle valutazioni del Settore competente in sede di controllo, una serie di irregolarità non sanabili;
- e) il rendiconto non è stato presentato, nonostante l'invito ultimativo a provvedere, contenuto nella comunicazione di avvio del procedimento amministrativo di revoca del contributo, inviata dal Settore competente al soggetto beneficiario inadempiente rispetto alle disposizioni di cui ai punti 12.1 e 12.3;
- f) il totale delle spese effettive rendicontate si discosta in diminuzione rispetto al corrispondente totale del bilancio preventivo in misura superiore al 50%.

17.2 La rinuncia o revoca del contributo comporta il recupero dal soggetto beneficiario delle somme già erogate, incrementata degli interessi legali calcolati ai sensi dell'art. 1284 del Codice Civile, non dovuti dalle Pubbliche Amministrazioni.

17.3 Il soggetto destinatario della revoca del contributo può avvalersi, su istanza motivata, della rateizzazione della somma da recuperare. Il Settore competente valuta l'istanza di rateizzazione e la approva con determinazione, fissando termini e modalità del piano di rientro.

18 – Riduzione del contributo – Disposizioni generali

18.1 Alla riduzione del contributo assegnato si provvede quando si verifica uno dei seguenti casi:

- a) la documentazione contabile o la relazione sull'attività svolta risultano parzialmente non attinenti all'attività sostenuta dal contributo regionale;
- b) lo scostamento delle uscite a consuntivo rispetto al bilancio preventivo risulta superiore al 25% e non superiore al 50%;
- c) dal rendiconto risulta che le entrate riferite al progetto, comprensive del contributo regionale, sono superiori alla spesa rendicontata. Il contributo viene ridotto nella misura necessaria a raggiungere il pareggio.

19 – Rinuncia al credito

19.1 Nei casi di riduzione del contributo, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 29 aprile 2022 n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024" è possibile considerare "rinuncia al credito" la mancata richiesta in restituzione di importi di natura non tributaria di importo singolo non superiore a Euro 12,00. Non si procede quindi al recupero del contributo per importi pari inferiori a Euro 12,00.